



PREMIO SOLINAS 2022

WORK IN PROGRESS



IL CATALOGO

DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2022
A LA MADDALENA

Il Premio Solinas è sostenuto da



SIAE
DALLA PARTE
DI CHI CREA

Main Sponsor Experimenta Serie



Con il Patrocinio di



Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena



Con il supporto di



Sponsor



Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



Media Partner



In collaborazione con



Partner de La Bottega della Sceneggiatura





premiosolinas

PREMIO FRANCO SOLINAS 2022

CONCORSO INTERNAZIONALE PER PROGETTI DI
FILM LUNGOMETRAGGIO PER IL CINEMA
E LE PIATTAFORME MULTIMEDIALI

LA GIURIA

Isabella Aguilar, Mariangela Barbanente, Luca Cabriolu, Teresa Cavina, Francesca Cima, Antonietta De Lillo, Salvatore De Mola, Graziano Diana, Paola Freddi, Valentina Gaddi, Luca Giordano, Annamaria Granatello, Guido Iuculano, Cosetta Lagani, Antonella Lattanzi, Francesca Longardi, Ilaria Macchia, Marina Marzotto, Silvio Maselli, Davide Orsini, Fabio Paladini, Cristiana Paternò, Giannandrea Pecorelli, Michele Pellegrini, Marco Puccioni, Laura Pugno, Mimmo Rafele, Fabrizia Sacchi, Roberto Scarpetti, Paolo Strippoli, Gianni Tetti, Massimo Torre, Ines Vasiljevic, Valerio Vestoso, Lorenzo Vignolo, Stefano Voltaggio.

I PREMI

- Premio Franco Solinas al **Miglior Soggetto** di **1.500 euro**
- Premio Franco Solinas alla **Migliore Sceneggiatura** di **8.000 euro**
- Borsa di Studio Claudia Sbarigia - dedicata a premiare il talento nel **raccontare i personaggi e l'universo femminile** di **1.000 euro**.

I FINALISTI

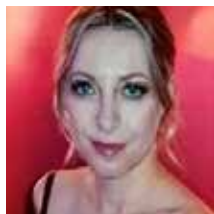
- **BOLLINO ROSSO**, titolo originale Cinemascope di **LEONARDO MALAGUTI**;
- **CAMBIO DI STAGIONE**, titolo originale Giro di campo di **PIER LORENZO PISANO**;
- **DUE AMICI**, titolo originale Colonna rotta di **GIULIA COSENTINO** e **PIERFRANCESCO LI DONNI**;
- **DUE COME NOI**, titolo originale Istrice fm di **ELENA DALLORSO**, **FRANCESCO NICCHIARELLI** e **LAURA NICCHIARELLI**;
- **IL MIGLIORE**, titolo originale The italian di Alessandro **NELSON GAROFALO**;
- **IOLE LIBERATA**, titolo originale Lettere dall'oltresbarra di **NICOLETTA SENZACQUA**;
- **LA TRAVERSATA**, titolo originale La suorina di **ANDREA PAOLO MASSARA** e **CRISTIAN PATANÈ**;
- **MARATREZA**, titolo originale La villa di **ARTURO CACIOTTI**;
- **VENTO '92**, titolo originale Vento di **PIERPAOLO MOSCATELLO**

Premio Franco Solinas 2022 - Il fase

Si terrà a Roma, un'altra Giuria assegnerà a proprio insindacabile giudizio il Premio Franco Solinas Migliore Sceneggiatura da 8.000 euro e la Borsa di Studio Claudia Sbarigia da 1.000 euro - dedicata a premiare il talento nel raccontare i personaggi e l'universo femminile.

GIURIA

PREMIO INTERNAZIONALE FRANCO SOLINAS 2022



ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



LUCA CABRIOLU
Produttore



MARIANGELA BARBANENTE
Sceneggiatrice e regista



TERESA CAVINA
Curatrice festival
cinematografici



FRANCESCA CIMA
Produttrice



ANTONIETTA DE LILLO
Sceneggiatrice e regista



SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatore



GRAZIANO DIANA
Regista e sceneggiatore



PAOLA FREDDI
Montatrice



VALENTINA GADDI
Sceneggiatrice



ANNAMARIA GRANATELLO
Direttrice Premio Solinas



GUIDO IUCULANO
Sceneggiatore



COSETTA LAGANI
Produttrice



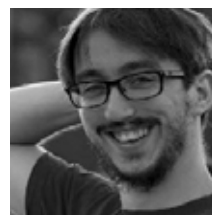
ANTONELLA LATTANZI
Scrittrice e sceneggiatrice



FRANCESCA LONGARDI
Produttrice



ILARIA MACCHIA
Scrittrice e sceneggiatrice



LUCA GIORDANO
Sceneggiatore



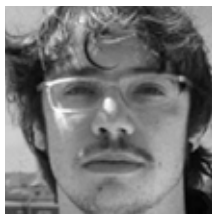
MARINA MARZOTTO
Produttrice e Presidente
AGCI



SILVIO MASELLI
Produttore



DAVIDE ORISINI
Sceneggiatore



FABIO PALADINI
Regista e sceneggiatore



CRISTIANA PATERNO'
Critico cinematografico e
Presidente SNCCI



GIANNANDREA PECORELLI
Produttore



MICHELE PELLEGRINI
Sceneggiatore



MARCO PUCCIONI
Sceneggiatore e regista



LAURA PUGNO
Scrittrice



DOMENICO RAFELE
Scrittore e sceneggiatore



FABRIZIA SACCHI
Attrice



ROBERTO SCARPETTI
Drammaturgo
e sceneggiatore



PAOLO STRIPPOLI
Regista e sceneggiatore



GIANNI TETTI
Regista e sceneggiatore



MASSIMO TORRE
Scrittore e sceneggiatore



INES VASILJEVIC
Produttrice



VALERIO VESTOSO
Regista e sceneggiatore



LORENZO VIGNOLO
Regista e sceneggiatore



STEFANO VOLTAGGIO
Sceneggiatore

BOLLINO ROSSO

DI LEONARDO MALAGUTI

SINOSSI

Nel 2000 Emanuele Molina ha dodici anni, è in prima media, si prepara alla cresima, e tutto ciò che desidera è riuscire a farsi una sega. Assieme al suo migliore amico passa i pomeriggi al videonoleggio sotto casa, fantasticando sui film vietati ai minori e su cosa nasconda la tendina di perle della sezione per adulti. L'amicizia che sviluppa con la proprietaria, una ex pornostar, lo aiuta a capire che per diventare grandi non basta saper eiaculare. *Bollino Rosso* è un coming of age che racconta senza vergogna il momento più divertente, confuso e disperato della nostra vita.



Leonardo Malaguti nasce a Bologna nel 1993. Il suo primo romanzo, *Dopo il diluvio*, pubblicato da Exòrma Edizioni, è stato finalista al **Premio Neri Pozza** e selezionato per la LXIII Edizione del **Premio Strega**. Il suo racconto *La Passione di Kreg* è uscito sul numero 83 della rivista *Nuovi Argomenti* (Mondadori), e il racconto *La Persona nell'angolo* sulla rivista online **Colla**. Attivo tra letteratura, teatro e cinema, studia sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Come sceneggiatore ha vinto nel 2021 il **Premio Claudio Nobis** (in collaborazione con i **Nastri d'Argento**) alla miglior sceneggiatura per il cortometraggio *Pizza Panic*, e il Premio Luciano Vincenzoni al miglior soggetto per il testo *Le stanze sul mare*.

CAMBIO DI STAGIONE

DI PIER LORENZO PISANO

SINOSSI

Questa è la storia di un inverno che prende il posto dell'estate. Di una casa nuova, che si riempie di progetti interrotti. È la storia di dolore che non si riesce a cicatrizzare. Dell'impossibilità di andare avanti, e della necessità di mantenere vive in qualunque modo le persone che amiamo. È la storia di una famiglia che si spezza, e che cerca di ricomporre i cocci.



Pier Lorenzo Pisano (1991) è regista e autore di cinema, teatro, narrativa. Si diploma in regia presso il Centro Sperimentale di Roma (Scuola Nazionale di Cinema). Esordisce come regista cinematografico col cortometraggio *"Così in terra"*, presentato in concorso al 71° Festival di Cannes, selezione ufficiale **Nastri d'Argento**, cinquanta Globi d'Oro e selezionato in più di cinquanta festival internazionali. L'anno seguente il suo secondo cortometraggio *"Antiorario"* è prodotto e presentato dal 72° Festival di Locarno. È stato autore in residenza presso il New York Theater Workshop e il Royal Court Theatre, e i suoi testi teatrali sono tradotti in dodici lingue e rappresentati in teatri e festival europei. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Riccione, il Premio Solinas, il Premio Tondelli, il Premio Hystrio. Quest'anno è uscito il suo primo romanzo *"Il buio non fa paura"*. È attualmente artista associato presso il Piccolo Teatro di Milano.

DUE AMICI

DI GIULIA COSENTINO E PIERFRANCESCO LI DONNI

SINOSSI

Perla e Manuel sono due sedicenni cresciuti insieme: stesso quartiere, stessa scuola, stessi amici. Dopo essersi persi di vista per qualche tempo, si incontrano una sera: Manuel sogna di diventare metalmeccanico, Perla, invece, è al quinto mese di gravidanza e il suo ragazzo è all'estero per lavorare. In poco tempo tornano gli amici di sempre. È l'ultima stagione della loro adolescenza e quando Perla finisce in una situazione difficile, Manuel è disposto a rinunciare a tutto pur di aiutarla.



Giulia Cosentino è una regista e ricercatrice, nata a Catania nel 1990, è laureata in cinema e arti della visione e ha conseguito l'International Master in Audiovisual and Cinema Studies frequentando le università di Roma Tre, Nova di Lisbona, Sorbonne Nouvelle di Parigi e Pompeu Fabra di Barcellona. È specializzata nella ricerca di repertorio e collabora con diversi archivi. È tra i soci fondatori dell'associazione Re-framing home movies e insegna ri-uso filmico al Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. I suoi cortometraggi (Lui e io, 2019; Perché scappi? 2020) sono stati presentati in numerosi festival cinematografici e piattaforme internazionali.



Pierfrancesco Li Donni è un regista, nato a Palermo nel 1984, è laureato in storia contemporanea all'università di Bologna e insegna al corso di regia del documentario del Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. Nel 2012 esordisce alla regia con il film documentario Il secondo tempo. Loro di Napoli è il suo secondo documentario, vincitore del miglior film italiano al Festival dei Popoli, del premio Téléràma al Fipadoc e del primo premio al Docs MX di Città del Messico. Nel 2016 realizza il documentario TV Prima cosa buongiorno. Ha vinto la prima edizione del Premio Zavattini con il film Massimino. Nel 2020 La nostra strada è il miglior film italiano al 16° edizione del Biografilm e viene presentato alla 33° edizione di IDFA.

DUE COME NOI

DI ELENA DALLORSO, FRANCESCO NICCHIARELLI E LAURA NICCHIARELLI

SINOSSI

Nella campagna dell'Italia centrale, una coppia di istrici inala fortuitamente un gas che ha, come effetto collaterale, il potere di rendere "intelligenti" gli animali: iniziano a parlare, a desiderare di più, a provare sentimenti. Proprio come la famiglia di umani a cui appartiene il bambino che capisce cosa è successo e diventa loro complice aiutandoli nella ricerca, attraverso molte peripezie e una traversata a vela verso la Corsica, del Fermio, la sostanza che li ha trasformati.



Elena Dallorso una laurea in storia del teatro e dello spettacolo alla Sapienza di Roma, molti anni in casa editrice come editor e capo ufficio stampa (Corbaccio, Guanda, Salani e Tea dell'allora Gruppo Longanesi), è giornalista professionista da altrettanti molti anni. Ha scritto di cultura e società, di viaggi, di architettura e design (e lo sta ancora facendo, per AD) per molte testate - dai quotidiani ai mensili (da La Repubblica a Lo Specchio della Stampa da Traveller a Marie Claire, alla Gazzetta di Parma, a Vogue e Vanity Fair). Insieme a Francesco Nicchiarelli ha scritto due romanzi di successo per Feltrinelli, Signoramia e A fuoco lento. Da sola, un romanzo e un podcast per una grande azienda vinicola. Vive a Milano.



Francesco Nicchiarelli Ingegnere, nel 1988 ha fondato e tutt'ora dirige "VIA Ingegneria", società di ingegneria indipendente specializzata nella progettazione di infrastrutture in Italia e all'estero. Nel 2000 ha creato, con Susanna Nicchiarelli, la "Nicchia film", società di produzione cinematografica che ha realizzato finora 10 opere, tra corti e documentari tra cui: "Sputnik 5" (Nastro d'Argento per miglior corto d'animazione nel 2009 e vincitore del Brooklyn Film Festival 2010), "Per tutta la vita" film documentario (prodotto con Rai per Rai Storia). Come autore, ha scritto e diretto due film: "Periferia Italia" documentario (Bellaria Film Festival 2006) e "Sotto sopra" (Video artistico, premio del pubblico al Festival di Ponte a Elsa 2011). È co-autore, con Elena Dallorso, di due romanzi editi da Feltrinelli: Signoramia (2019), A fuoco lento (2021).



Laura Nicchiarelli nata a Roma nel 1991, e dopo essersi diplomata al Polimoda di Firenze in marketing e comunicazione della moda ha proseguito gli studi con un master in media production alla University of Arts London. A Londra ha vissuto e lavorato per sette anni e mezzo. Ora risiede e lavora Milano dove si occupa di comunicazione e di gestione di location per video, eventi culturali e commerciali. Ha collaborato con Women in Film, Tv & Media alla realizzazione di testi e contenuti per l'associazione e alla divulgazione dei loro materiali sui social media. Oggi i suoi racconti sono pubblicati su riviste letterarie quali Genius, L'Irrequieto, e inutile.

IL MIGLIORE

DI ALESSANDRO NELSON GAROFALO

SINOSSI

È la storia vera di Dario Sammartino, un giocatore di poker. A 31 anni è stato il primo italiano a giocare la finale dei Campionati del Mondo di Texas Hold'em a Las Vegas. Attualmente è al primo posto nella All time Money List italiana con un patrimonio di 14 milioni di dollari vinti in 10 anni di carriera. Ha cominciato a giocare a soli 14 anni nelle bische clandestine della sua città, circondato da ogni tipo di criminale e dalle loro minacce e ricatti. Eppure Dario è un ragazzo di buona famiglia, piccolo genio della matematica, che l'autoritario padre avrebbe voluto vedere laureato per assicurarsi un futuro tranquillo. In un'epoca in cui non esistono più certezze per i giovani, Dario ha deciso di fare del massimo dell'incertezza la sua vita, scegliendo il poker come terreno di gioco in cui far valere il suo talento ed il suo desiderio di successo, ma l'unica variabile che non era riuscito a calcolare aveva a che fare con l'amore...



Alessandro Nelson Garofalo è un cantautore, autore, compositore ed attore italiano. La sua attività di songwriter lo ha portato alla realizzazione di due dischi "Robin Hood-finto, ricco e comunista (2006) e Outsider (2015). Il suo esordio nel cinema avviene con la scrittura della canzone "A Verità" (Garofalo/Ricciardi/Castagnola/Tartuffo) contenuta nel film "Song 'e Napule" dei Manetti Bros, per la quale nel 2014 viene insignito del David di Donatello per la miglior canzone originale. Nel 2016 è autore di tutte le canzoni del musical cinematografico "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros. Al festival Internazionale del Cinema di Venezia del 2017 viene premiato con il Premio Pasinetti per le migliori liriche contenute nel film "Ammore e Malavita". Per questo film e per la canzone "Bang Bang" (Garofalo/Pivio ed Aldo De Scalzi) riceve un secondo David di Donatello del 2018. Ammore e Malavita vince in totale 5 David di Donatello tra cui quello per il miglior film. Nello stesso anno viene premiato con due Nastri D'Argento, uno per la miglior colonna sonora (Ammore e Malavita) e uno per la miglior canzone originale (Bang Bang) Per Bang Bang vince anche il Ciak D'Oro 2018 per la miglior canzone originale. Nel 2020 è autore e interprete di 4 canzoni contenute nel film "Il ladro di Giorni" di Guido Lombardi con Riccardo Scamarcio ed Augusto Zazzaro. La canzone "Il ladro di giorni" (Garofalo/Corapi) cantata da Nelson e Gnut ottiene la candidatura al Nastro D'Argento del 2020. Nel 2021 un suo racconto in prosa "Diario di un pusher sentimentale" riceve la menzione di merito al Premio Internazionale Dostoevskij.

IOLE LIBERATA

DI NICOLETTA SENZACQUA

SINOSSI

Questa è la storia di Iole Liberata, una giornalista fiorentina dell'Almanacco della donna Italiana, che decide di scrivere del Frenocomio di Volterra e delle donne che vi sono al suo interno per vincere l'ambito premio del "Medaglione delle donne illustri". L'incontro con la magnetica Serafina ed altre pazienti, muterà il suo scopo, portandola a rivedere ogni aspetto della sua vita, e della sua idea del mondo. Una storia che inizia nel '27 e finisce nel '78, all'attuazione della legge Basaglia. La storia di una voce che non vuole dimenticare, di memorie che non bisogna tacere e di donne italiane cancellate, di cui solo l'inchiostrino ha traccia.



Nicoletta Senzacqua (Roma, 1991) vince il Premio Streghetta con la poesia "I dolori del mondo" all'età di soli 10 anni. Consegue il diploma al Liceo Socio Psico pedagogico Niccolò Machiavelli, abbandonando gli studi al DAMS di Roma3 per perseguire la sua passione. Completa il ciclo di "Scrittura Creativa" alla Scuola Omero per poi Diplomarsi al Centro Sperimentale di Cinematografia in Sceneggiatura nel 2018. Durante il triennio scrive molteplici cortometraggi, progetti seriali e lungometraggi. Il cortometraggio di diploma, "Così In terra", riceve molteplici candidature, tra cui al Festival di Cannes CinèFondation, David di Donatello, Nastri d'Argento e Festival di Venezia, vincendo come miglior sceneggiatura al Phlegrean festival. Finalista al Premio Franco Solinas, al Rodolfo Sonego e al Notorius Project, vince nel 2021 ad Alice nella Città e Roma Film Festival il premio come Miglior Cortometraggio e Premio Rai cinema con "BIG" diretto da Daniele Pini, conseguendo ulteriori vittorie e candidature, tra cui Miglior sceneggiatura al Prato Film Festival. Rappresentata dallo Studio legale Cau, è anche una performer, ballerina, nerdy girl, un mix di zucchero, cannella e ogni cosa bella, per questo di sé afferma "Sono una sceneggiatrice, ok, ma la mia fortuna è di essere e saper fare molto di più".

LA TRAVERSATA

DI ANDREA PAOLO MASSARA E CRISTIAN PATANÈ

SINOSSI

Matilde sta pensando di lasciare l'università e diventare suora. Decide di partire per un ritiro spirituale in una comunità religiosa in Aspromonte, Calabria. Una notte Matilde sogna la morte di un ragazzo del paese vicino. Il sacerdote della comunità non crede che si tratti di una premonizione e non vuole aiutarla. Matilde decide di mettersi da sola alla ricerca del ragazzo. A poco a poco si ritroverà coinvolta in una faida di 'ndrangheta.



Andrea Paolo Massara Figlio di operai emigranti è nato nel 1985 in Svizzera. Ha vissuto l'infanzia sulle Alpi e l'adolescenza in Calabria. Si trasferisce a Roma per studiare teatro e cinema al DAMS, dove si laurea con una tesi sulla scrittura del film storico, nel rapporto tra invenzione e documentazione. Diplomato in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, è autore di film e documentari: *L'Attesa* (2015) di Piero Messina, con il premio oscar Juliette Binoche e in concorso alla 72a Mostra del Cinema di Venezia; *Non è un paese per giovani* (2017) di Giovanni Veronesi; il film noir *Tutte le mie notti* (2018), opera prima di Manfredi Lucibello. Tra i documentari, ha scritto *Because of my body* (2019) di Francesco Cannavà, in competizione internazionale al Biografilm Festival; e *The Rossellinis* (2020) di Alessandro Rossellini, nomination ai David di Donatello come miglior documentario. Dal 2016 è direttore artistico della rassegna di nuova drammaturgia Avvistamenti Teatrali a Capo Vaticano. È consulente editoriale per Lumen Films.



Cristian Patanè Nato ad Avola nel 1991, esordisce all'età di diciassette anni con il corto in 35mm *Le Notti Bianche*, liberamente tratto da Dostoevskij, selezionato al Giffoni Film Festival. Il suo ultimo lavoro è *Corpo e Aria* (2021), cortometraggio con Selene Caramazza e Francesco Colella, fotografia di Daniele Ciprì, in concorso al Santa Barbara International Film Festival, Landshuter Kurzfilmfestival, DC Short International Film Festival di Washington, Lago Film Fest e Corto Dorico. Vive e lavora a Roma. Dal 2016 è assistente personale del regista Piero Messina.

MARATREZA

DI ARTURO CACIOTTI

SINOSSI

Francesca ha sempre avuto una grande passione per le case, secondo lei capaci come e più delle persone di raccontare vite e storie. Di lavoro fa house flipping, cioè compra e rivende case, e l'ultimo grande progetto è rimettere in piedi un'antica villa sulla costa Sud-Est della Sicilia con una triste fama tra la gente del posto: si dice che la villa non sia luogo adatto ai vivi, e che porti sventura a chiunque la abiti. Da quando Francesca fa suonare sul grammofono un vecchio disco degli anni '40, trovato in un angolo della villa insieme ad un'ingiallita lettera d'amore, comincia a sentire di non essere più sola. Una donna senza pace e senza volto compare di notte davanti alla finestra, a guardare il mare in attesa di qualcosa o qualcuno. Con l'aiuto di Saru, un goffo sedicente medium del posto, Francesca indaga sul passato della villa cercando di riportare alla luce eventi e personaggi dimenticati dal tempo.



Arturo Caciotti Nato e cresciuto a Firenze, fin da piccolo è un appassionato lettore e ben presto si fa prendere dall'idea di poter raccontare lui stesso delle storie, con i disegni e con le parole. Rimasto folgorato dalla visione di *Rosemary's Baby*, dopo gli studi classici si laurea al DAMS di Bologna e contemporaneamente frequenta la Scuola Nazionale di Cinema Indipendente di Firenze dove impara le basi di regia, scrittura, montaggio. Mentre comincia ad elaborare i suoi primi esperimenti di sceneggiatura, lavora su vari set (tra cui *Loro* di Paolo Sorrentino) come aiuto o assistente alla regia muovendosi tra Toscana, Roma e Bologna. Inizia a lavorare anche a spot e videoclip portando avanti però i suoi soggetti basati soprattutto sul genere, che sia horror, thriller o giallo. Il corto *Ospiti*, girato durante il primo lockdown, ha partecipato a festival di genere italiani e internazionali mentre il nuovo corto *Trecce* è attualmente in distribuzione. Ha in sviluppo due nuovi corti come co-sceneggiatore e due lungometraggi.

VENTO '92

DI PIERPAOLO MOSCATELLO

SINOSSI

Un padre e un figlio si ritrovano per quattro volte, a distanza di anni e per diverse ragioni, a viaggiare uno accanto all'altro nella storica macchina di famiglia. Questi momenti diventano la sintesi di un intero rapporto: dall'improvviso abbandono del padre, dopo la separazione con la madre, alla rabbia mai espressa del figlio. Attraverso lo sguardo di quest'ultimo, assistiamo al conflitto tra una continua ricerca d'amore e il bisogno di costruire la propria individualità, fino all'accettazione di quei piccoli istanti di luce che, nonostante tutto, sono ciò che rimane.



Pierpaolo Moscatello Nato a Bari nel 1995, ha studiato Giurisprudenza all'Università di Torino e scrittura al Master in Storytelling and Performing Arts della Scuola Holden. Dal 2018 collabora con la rivista *Il Rifugio dell'Ircocervo*, per la quale ha curato recensioni di narrativa e interviste ad autori come Sandro Veronesi e Walter Siti. Ha poi approfondito la scrittura per il cinema al Master in International Screenwriting and Production dell'Università Cattolica di Milano, iniziando a collaborare con alcune società di produzione come script reader e story editor. Attualmente vive e lavora a Roma.



premiosolinas

Rai Fiction

PREMIO SOLINAS EXPERIMENTA SERIE

LA GIURIA

Alessandro Corsetti, Emanuele Cotumaccio, Leonardo Ferrara, Annamaria Granatello, Flaminia Gressi, Laura Grimaldi, Vanessa Picciarelli, Pietro Seghetti.

I PREMI

- 3 borse di sviluppo di 2.000 euro ciascuna finanziate da Rai Fiction con un percorso di Alta Formazione e Sviluppo a cura del Premio Solinas. al termine del Percorso di Sviluppo (obbligatorio), uno dei tre progetti vincitori delle Borse di Sviluppo sarà dichiarato vincitore del PREMIO SOLINAS EXPERIMENTA SERIE e verrà opzionato dal Premio Solinas per poter essere realizzato con un budget massimo di euro 120.000. A Rai Fiction, main sponsor del Premio, sarà riservato un diritto di prima negoziazione e ultimo rifiuto sul progetto vincitore per l'acquisizione dei diritti del pilota e/o della serie, ai fini dell'eventuale realizzazione degli stessi.

I FINALISTI

- **FELICITAS CLUB** (tit. orig. SHAMƏ) di **MICHELE CIARDULLI**;
- **GREEN BELT** (tit. orig. CINTURA VERDE) di **IVAN PAVLOVIC**;
- **JUST BE CRICKET** (tit. orig. URAGO 2000) di **MICHELE FURFARI, GAIA MARIANNA MUSACCHIO** e **GIULIO NOCERINO**;
- **NASCITA DI UNA MATRIOSKA** (tit. orig. OLGA E MEZZO) di **ISABELLA GALLO**;
- **NON HO MAI** (tit. orig. LOOP) di **CHIARA BIAVA, REBECCA REDINI** e **MARTA SANSEVERINO**;
- **PRIGIONE APERTA** (tit. orig. BLACK BOX) di **VALENTINA MORRICONE** ed **ELENA TRAMONTI**;
- **THE CHILL HOUSE** (tit. orig. CHILLIFE) di **FABRIZIO BENVENUTO, ALAIN PARRONI** e **BEATRICE PUCCILLI**;

GIURIA

PREMIO SOLINAS EXPERIMENTA SERIE 2022



ANNAMARIA GRANATELLO
Direttrice Premio Solinas



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



LAURA GRIMALDI
Scrittrice e sceneggiatrice



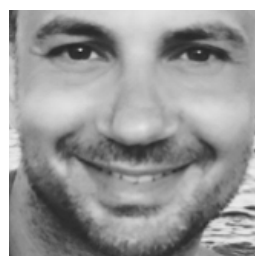
VANESSA PICCIARELLI
Sceneggiatrice



PIETRO SEGHETTI
Sceneggiatore



EMANUELE COTUMACCIO
Produttore Rai Fiction



ALESSANDRO CORSETTI
Produttore Rai Fiction



LEONARDO FERRARA
Responsabile serialità 4 Rai
Fiction, offerta piattaforma
digitale

FELICITAS CLUB

DI MICHELE CIARDULLI

SINOSSI

La storia segue la vicenda di Chiara, una ragazza di Trento che da sempre vive un conflitto identitario inespresso. Per andare all'università si trasferisce a Milano dove, una sera, partecipa ad un evento del Toilet club. Per lei è un'epifania. Per la prima volta sente di essere libera. Anzi: libero



Michele Ciardulli Regista, autore, vive e lavora a Milano. Inizia il suo percorso in teatro molto giovane. A 19 anni viene assunto alla Paolo Grassi di Milano come scenografo. Continua il suo percorso diplomandosi presso "l'Alta scuola Accademia Internazionale" EATC (European Association for Theatre Culture) in collaborazione con il Gitis di Mosca, dove si diploma in regia e pedagogia. Co-fondatore del teatro Portland di Trento, viene selezionato nel 2014 al Fringe della Regia di Milano. Realizza diverse regie e tuttora scrive spettacoli di teatro per adulti e per ragazzi. Nel 2011 inizia a lavorare sui set cinematografici facendo molta esperienza come assistente e aiuto regia e ispettore di produzione. Collabora con diverse case di produzione nazionali e internazionali. Attualmente ha aperto un suo studio "Mc Arts Studio" per poter produrre e promuovere i suoi progetti personali e per collaborazioni per progetti di produzione creativa, cinema ed installazioni multimediali. Docente Arcus con Università Statale di Milano per la regia, sceneggiatura e processi creativi. In particolare collabora con la casa di produzione Noura Cinema e la Fondazione Toscanini di Parma.

GREEN BELT

DI IVAN PAVLOVIC

SINOSSI

VANJA (18), all'ultimo anno di superiori e costantemente afflitta dall'ansia da cambiamento climatico, decide di diventare una supereroina ecologica quando il suo ennesimo progetto di lotta al surriscaldamento globale viene bloccato sul nascere.



Ivan Pavlovic Nel 2012 si diploma alla Vancouver Film School in scrittura per film e televisione dove sviluppa competenze in ambito televisivo, cinematografico, e videoludico. In seguito lavora per diverse case di produzione europee e insieme a sceneggiatori come l'americano James V. Hart, autore di Dracula di Bram Stoker diretto da Francis Ford Coppola e Hook di Steven Spielberg. Nel 2017 è finalista al SeriesLab Italia organizzato dal TorinoFilmLab e nel 2019 vince una menzione speciale al Premio Solinas Experimenta Serie. Nel 2022 lavora come autore per le serie animate Spooky Wolf e Letrabots Combopower prodotte rispettivamente da Movimenti e Mondo TV.

JUST BE CRICKET

DI MICHELE FURFARI, GAIA MARIANNA MUSACCHIO E GIULIO NOCERINO

SINOSSI

Urago Mella (Brescia). Tommaso (16) è una promessa del calcio destinata alla Serie A; Kamal (16) sogna di diventare un campione di cricket ma, finita l'estate, dovrà lavorare nel negozio di famiglia; Maleeka (14) è un'adolescente solitaria che vive col padre e passa intere giornate sui social. Un'idea di Susanna (35), presidentessa di una polisportiva in rosso, li porterà a fare qualcosa di inaspettato: partecipare a un torneo di cricket e renderlo lo sport più amato del paese.



Michele Furfari (Milano, 1988), dopo gli esordi come film-maker in ambito pubblicitario, lavora dal 2016 come sceneggiatore e autore televisivo. Si è occupato di coproduzioni per la Direzione Fiction di Mediaset/RTI e ha scritto per diverse società di produzione (YAM112003, The AL Lovers/ TimVision, World Productions/ ITV, tra le altre). È parte della Writers' Guild of Italy (WGI) ed è stato finalista nel 2020 al Premio Solinas / Documentario per il Cinema con il progetto "Troll Farm". Nel 2022 è tra i finalisti dell'incubatore di serie TV "Cannes Series/ Talent Unlimited" (Vivendi/Canal+).



Gaia Marianna Musacchio Classe 1985, nata e cresciuta a Roma. Nel 2008 si è diplomata in sceneggiatura e produzione fiction al Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Lombardia. Dopo il diploma, ha partecipato allo sviluppo di due serie per Fox Italia, nel 2008 e nel 2010, per poi passare alla televisione, prima come redattrice e poi come autrice. Predilige la docufiction e produzioni dedicate agli adolescenti (tra i progetti seguiti: "16 anni e incinta" per MTV, "Voglio essere un mago!", per Rai 2) con qualche breve incursione nella fiction ("Sara&Marti", Disney Channel) e nel cinema ("Maschile Singolare" di Matteo Pilati e Alessandro Guida, 2020).



Giulio Nocerino Sceneggiatore, è nato a Napoli nel 1990. Laureato alla magistrale di Cinema e Teatro alla Sapienza di Roma e giornalista pubblicista dal 2016, negli anni ha frequentato corsi di sceneggiatura, scrittura e scrittura teatrale presso scuole e accademie di cinema e teatro in Italia. Ha maturato diverse esperienze nei festival di cortometraggi e dal 2018 è organizzatore del Premio Fausto Rossano. Nel 2019 ha conseguito il Master di scrittura seriale di RAI Fiction, collaborato con Viola Film ed è tra gli autori di "Un Silenzio Assordante", cortometraggio finalista all'undicesima edizione del Galà del Cinema e della Fiction in Campania. Nel 2021, in coppia con Paolo Piccirillo, ha vinto la Borsa di Sviluppo al Premio Solinas Experimenta Serie con "Vedi Napoli e poi... boh!".

NASCITA DI UNA MATRIOSKA

DI ISABELLA GALLO

SINOSSI

La vita della giovane Olga è monotona e deprimente finché non incontra cinque suoi duplicati, versioni di lei create da cinque uomini che ha incontrato nel suo passato: non le rimane altra scelta che ricomporre la matrioska di se stessa affrontando i cinque uomini uno ad uno.



Isabella Gallo Nata a Torino, si laurea in storia del cinema all'Università di Torino con una tesi sui videoclip musicali con relatore il regista Alessandro Amaducci; vince il premio Miglior Video Musicale DAMS al Seeyou-sound International Music Film Festival. Frequenta il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano, dove si diploma con il cortometraggio "A Cosmic Mind", scritto e diretto per Campari, presentato al Campari Lounge della 77ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica e proiettato ad Alice nella Città in occasione della Festa del Cinema di Roma 2020. Ha diretto diversi video musicali e il documentario "В движении" ("In motion"), girato in Russia nel 2019 e selezionato a diversi festival internazionali.

PRIGIONE APERTA

DI VALENTINA MORRICONE ED ELENA TRAMONTI

SINOSSI

Il Progetto Engram si propone di trasformare i tanti paesi abbandonati che costellano l'Italia, i cosiddetti paesi fantasma, in prigioni a cielo aperto. Sarà la nuova arrivata, Eva, a sospettare che dietro questo progetto apparentemente ideale si celi un esperimento segreto, che nasconde una violenza molto più insidiosa di quella per cui vengono puniti gli stessi detenuti.



Valentina Morricone Nasce a Roma l'8 giugno 1996. Dopo aver conseguito nel 2019 la laurea triennale in Lettere moderne presso l'Università degli Studi Roma Tre, viene ammessa al Centro Sperimentale di Cinematografia al corso di Sceneggiatura. Dal 2017 comincia a lavorare come sceneggiatrice insieme Alfonso Bergamo, firmando vari corti, tra cui il più recente 'Lia non deve morire' (2021) prodotto da Gika Productions. Nel settembre 2021 lavora come assistente della docente Silvia Napolitano ad un laboratorio di sceneggiatura nell'ambito del Bif&st. Nel febbraio 2022 inizia e prosegue tuttora uno stage presso la Lucky Red, collaborando con Stefano Grasso e Stefano Rulli alla scrittura di soggetto cinematografico. Nel luglio 2022 partecipa a una Masterclass a Gorizia per la scrittura di un soggetto cinematografico con la Cross-border Film School nell'ambito del 41° Premio Sergio Amidei.



Elena Tramonti Nasce a Roma il 7 agosto 1996. Studia presso la Sapienza, dove si laurea in Lettere Moderne nel 2018, quindi comincia a lavorare presso i musei del Parco Archeologico di Roma. Nel 2019 segue un workshop di sceneggiatura, presso la New York Film Academy. Nel 2020 viene ammessa al Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta come studentessa di sceneggiatura.

NON HO MAI

DI CHIARA BIAVA, REBECCA REDINI E MARTA SANSEVERINO

SINOSSI

31 agosto, anno della maturità. Ludo, Vittoria, Edoardo e Aurora hanno trascorso ogni estate della loro vita insieme in montagna, ma questa volta da settembre il mondo si aspetta che diventino adulti. Vorrebbero che l'ultimo giorno dell'estate non finisse mai... e così è: i ragazzi restano intrappolati in un loop temporale. Se all'inizio pensano di poter fare tutto ciò che non hanno mai fatto senza conseguenze, presto si rendono conto che non è così. Per uscire dal loop dovranno affrontare la realtà e diventare grandi.



Chiara Biava Nel 2019 si è diplomata in Serialità & Tv alla Scuola Holden, dove si è specializzata nella scrittura di serie tv e format televisivi. In seguito ha collaborato con la casa di produzione We Are Guru e, poco dopo, col suo gruppo ha vinto Endemol Shine Scripted Academy, progetto incentrato sulla scrittura delle short form series realizzato in collaborazione con la Cattolica. Attualmente frequenta il Master Rai Fiction a Perugia.



Rebecca Redini Nel 2019 si è diplomata in Serialità & Tv alla Scuola Holden a Torino. Durante il biennio ha sperimentato diverse forme di scrittura, dal lungometraggio al fumetto, ma essendo nata in Brasile ed essendo stata cresciuta a pane e telenovelas, la serialità ha finito per rappresentarla di più. Dopo la Holden ha collaborato con la casa di produzione torinese We Are Guru, per la quale ha scritto format tv e short form series e, sempre nell'ambito delle short form, ha vinto il bando Endemol Shine Scripted Academy in collaborazione con l'Università Cattolica. Durante la pandemia ha iniziato a coltivare un'altra sua passione, ovvero quella per il mondo dell'audio, ha frequentato un corso di podcasting con RadioSpeaker e ha ottenuto un diploma biennale in conduzione radiofonica ad Accademia09. Adesso vive a Roma e frequenta il corso di Arti e Scienze dello Spettacolo alla Sapienza.



Marta Sanseverino Si è diplomata a Torino in Serialità alla Scuola Holden nel 2018. Ha poi partecipato alla residenza di scrittura CanneSeries Institute 2019, organizzata da Canal+, Vivendi e Serial Eyes, dove ha avuto modo di confrontarsi e lavorare con sceneggiatori e sceneggiatrici provenienti da tutta Europa. È stata un'esperienza incredibilmente formativa dal punto di vista professionale e non solo. Ha poi partecipato a Milano alla Endemol Shine Scripted Academy, focalizzata sulle short form. Il pitch del suo gruppo è stato il vincitore della prima edizione. Negli anni successivi ha lavorato a Roma come Script Assistant ed è attualmente impegnata come Junior Writer per una serie in lavorazione.

THE CHILL HOUSE

DI FABRIZIO BENVENUTO, ALAIN PARRONI E BEATRICE PUCCILLI

SINOSSI

L'unione fa la forza, e i followers. Per questo motivo, undici ragazzi tra i 17 e i 23 anni, tutti popolarissimi sui social, si ritrovano a vivere sotto lo stesso tetto, nella Chill House. La prima notte, uno degli undici abitanti della casa muore. Il loro pubblico però, non deve scoprirlo. Costi quel che costi. Quello che accade nella Chill House, rimane nella Chill House.



Fabrizio Benvenuto (1992). Nel 2016 si Laurea con il massimo dei voti presso l'accademia di belle arti di Roma: Ruffa. Negli anni di Accademia realizza 4 cortometraggi: **Una giornata fortunata**, **Social Blackmail**, **il Miracolo**, **Sottovoce**; vincendo vari premi in festival nazionali ed internazionali, tra cui un Nastro D'Argento. Nell'ottobre 2015 svolge il ruolo di assistente alla regia per il documentario HBO **"The young pope - A tale of filmmaking"**, sulla serie di Paolo Sorrentino **"The young Pope"**. A gennaio 2018 scrive e dirige il suo quinto cortometraggio **"Happy Hour"** aggiudicandosi l'accesso a 22 festival tra cui: Italian Film festival USA (proiezioni in 12 città USA). A Giugno 2018, realizza il suo sesto cortometraggio **"Il Dio della felicità"**. Il corto si aggiudica l'accesso a 12 festival internazionali. A giugno 2019 gli viene conferita dal "Brutium" la **Medaglia d'Oro Calabria** in occasione della 53a Festa dei Calabresi nel Mondo celebrata in Campidoglio. Attualmente sta seguendo la serie SKY **"Dostoevskij"** dei Fratelli D'Innocenzo come assistente personale dei registi e sta collaborando con Fabula Pictures allo sviluppo di una serie di sua creazione e con la Kobalt Entertainment allo sviluppo della sua opera prima: **"Il Protagonista"**.



Alain Parroni (1992) sperimenta con la co-regia a uno degli episodi del film d'animazione AETERNA di Leonardo Carrano. Nel 2015 con THERE'S ONLY A MOMENT convince Stefan Segmaister nell'ambito del RUFA Contest, aggiudicandosi un incontro di lavoro a New York con il guru del Graphic Design, che lo porterà a crescere nell'ambito delle arti visive e di vivere un periodo nella Grande Mela. Lo stesso anno riceve una menzione speciale ai Nastri d'Argento 2016 per la co-regia del cortometraggio: IL MIRACOLO. Nel 2017, nei primi mesi inizia a frequentare il corso di Regia base al Centro sperimentale di Cinematografia di Roma e a lavorare come Street Casting per il film "LORO" di Paolo Sorrentino, mentre a Novembre espone nel museo d'arte contemporanea MAXXI nell'ambito della retrospettiva "DOPPIO SCHERMO". Attualmente, dopo aver curato i documentari sul dietro le quinte dei film "PINOCCHIO" di Matteo Garrone, di "FAVOLACCE" e "dei Gemelli d'Innocenzo", di "MISS MARX", "NICO, 1988" e "CHIARA" di Susanna Nicchiarelli Ha seguito "AMERICA LATINA" il nuovo film dei d'Innocenzo come location manager e come fotografo di scena. Infine sta sviluppando la sua opera prima "Una Sterminata Domenica" (Prodotta da Alcor, Fandango e Road Film) partendo dal prestigioso contesto del Torino Script Lab



Beatrice Puccilli (1997). Nel 2019, si laurea all'Università LUISS Guido Carli nella facoltà triennale di Economia e Management, scegliendo questo percorso per esplorare anche il mondo dei numeri, a lei del tutto sconosciuto. Dopo questo breve incontro, ricomincia con piacere a frequentare l'arte del comunicare e si iscrive al corso magistrale di Marketing, in lingua inglese, presso lo stesso ateneo. Parallelamente al percorso di studi universitario, si finanzia lavorando come fotomodella, collaborando con numerosi fotografi e brand internazionali. Seppur solo visivamente, anche la fotografia è comunicare. Nel 2019 recita nel film The App (prod. Netflix), diretto da Elisa Fuksas e sul docufilm di background storico per la serie tv Romulus, diretto da M. Pianigiani. Negli anni seguenti performa in progetti audiovisivi di vario tipo, da cortometraggi a fashion film. Attualmente, oltre che districarsi tra un casting e l'altro; supporta lo sviluppo di progetti, scrive e legge sceneggiature in qualità di Junior Producer presso una giovane casa di produzione cinematografica.



PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2022

IN COLLABORAZIONE CON APOLLO 11

LA GIURIA

Pedro Armocida, Massimo Arvat, Fabrizio Berruti, Mattia Colombo, Adele Dell'Erario, Federica Di Giacomo, Maurizio Di Rienzo, Annamaria Granatello, Flavia Montini, Donatella Palermo, Laura Paolucci, Tiziana Triana

I PREMI

- Premio Solinas **Miglior Documentario per il Cinema** di **4.000 euro**
- **Borsa di Sviluppo Valentina Pedicini** di **2.000 euro**
- **Premio IDS Academy** (Il premio sarà assegnato a un autore/autrice di un progetto di documentario in sviluppo, e in cerca di produzione)
- **Premio IDS Industry** (Il premio sarà assegnato a un autore/autrice che ha già un produttore coinvolto nello sviluppo del progetto)

I FINALISTI

- **CITTADINI DELL'UNIVERSO**, tit. or. Space Citizen di **DAVIDE FOIS**;
- **DOMANI È UN ALTRO MONDO**, tit. or. Altrove di **RUGGERO MELIS** e **ALESSANDRO REDAELLI**;
- **HIJAB PARADISE**, tit. or. Il paradiso dei veli di **FEDERICA CORTI**;
- **ICARO**, tit. or. Golgota - L'inganno del genocida di **DAVIDE LORENZANO**;
- **INCEL - UOMINI CHE ODIANO LE DONNE**, tit. or. Brutti, sporchi e cattivi di **MICHELE BERTINI MALGARINI** e **VALERIA MONTEBELLO**;
- **LA MIR**, tit. or. La Mir di **CHIARA ATALANTA RIDOLFI**;
- **RICORDI**, tit. or. I dimenticati di **GABRIELLA DENISI**;
- **SANTA CHIARA**, tit. or. Isabella di **JOANNA JANIKOWSKA**;
- **SHE**, tit. or. Lei di **PARSIFAL REPARATO**;
- **SPETTRI DALL'OLTREMARE**, tit. or. Spettri della mia vita di **JOSEPH TROIA**

GIURIA

PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2022



ANNAMARIA GRANATELLO
Direttrice Premio Solinas



ADELE DELL'ERARIO
Vice Presidente Doc/it



FLAVIA MONTINI
Regista



DONATELLA PALERMO
Produttrice



PEDRO ARMOCIDA
Critico cinematografico e
Dir. Pesaro Film Festival



MASSIMO ARVAT
Produttore e Direttore Ids
Academy



MAURIZIO DI RIENZO
Giornalista e critico
cinematografico



MATTIA COLOMBO
Regista e sceneggiatore



LAURA PAOLUCCI
Produttrice e Sceneggiatrice



TIZIANA TRIANA
Editrice, Produttrice
e Sceneggiatrice

CITTADINI DELL'UNIVERSO

DI DAVIDE FOIS

SINOSSI

Cittadini dell'Universo è un film che racconta le vite di un gruppo di astrofisici, uomini e donne che dedicano la loro vita alla osservazione del cielo. Tra Osservatori Astronomici, laboratori, conferenze e cattedre, li segue nel privato e nel lavoro, cercando di farci familiarizzare con loro e, attraverso loro, con l'Universo.



Davide Fois Nasce a Brescia nel 1984. Studia alla Scuola Civica di Cinema di Milano dove si diploma in Regia Cinematografica e Televisiva. Ha lavorato per anni nel mondo della musica dirigendo videoclip per Universal, Warner Music e Carosello Records. Ora si occupa di pubblicità, per Tv, Cinema e Web, cortometraggi di stampo cinematografico e documentari. Ha partecipato nella sezione Art & Music all'edizione del 2022 del Biografilm Festival con il film "Inside Renzo Piano Building Workshop", di cui ha curato la co-regia. Dal 2018 insegna Regia e direzione d'attori presso la scuola Mohole di Milano.

DOMANI È UN ALTRO MONDO

DI RUGGERO MELIS E ALESSANDRO REDAELLI

SINOSSI

Un viaggio tra i mondi alieni, inesplorati e sorprendenti del Metaverso, alla ricerca di una risposta alla domanda: si può vivere in una realtà virtuale?



Ruggero Melis è un autore e sceneggiatore, diplomato in Scrittura Cinetelevisiva alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Co-autore, co-editor e compositore dei documentari **Funeralopolis - A Suburban Portrait** e **Game of the Year**. Insieme a Francesco Maddaloni e Elena Comoglio ha scritto il documentario **Positiva**, per il quale ha curato anche la colonna sonora. Ha lavorato come sceneggiatore per cortometraggi e mediometraggi di fiction indipendenti e per serie televisive internazionali (produzioni Disney Channel Italia/UK come Alex & Co. e Penny on MARS, per le quali ha fatto anche da consulente musicale); e come autore per produzioni televisive Sky (X-Factor 10) e MTV, oltre che per diverse campagne pubblicitarie.



Alessandro Redaelli è diplomato in montaggio all'Istituto Marcello Dudovich e laureato in nuovi media alla scuola civica di cinema Luchino Visconti. È regista e montatore dal 2009, ha diretto e montato svariati cortometraggi e lungometraggi distribuiti a livello internazionale (**Shock - My Abstraction of Death**; **Pray for Diamonds**; **POE Pieces of Eldritch**, **Red Krokodil**, **House of Ravens**). Il suo debutto alla regia nel lungometraggio arriva nel 2017, con **Funeralopolis - A Suburban Portrait**, un documentario d'osservazione prodotto da K48 e distribuito da Rai Cinema. Il suo secondo film è **Game of the Year**, l'epica storia del mondo dei videogiochi in Italia, vincitore del premio "miglior film" al Biografilm Festival 2021. Il suo terzo lungometraggio è invece **Positiva**, un documentario su 40 anni di HIV in Italia, metà documentario d'osservazione, metà documentario tradizionale, con protagonisti del calibro di Loredana Berté, Oliviero Toscani e Jo Squillo. È inoltre l'head of content di **VR Italia**, il più noto portale d'informazione sul mondo della realtà virtuale in Italia.

HIJAB PARADISE

DI FEDERICA CORTI

SINOSSI

Nel 2018 due giovani donne di origine marocchina fondano a Bologna l'Hijab Paradise, il primo negozio interamente dedicato al velo islamico e ad abiti della modest fashion, seguito, tre anni dopo, dall'apertura di una seconda sede a Cesena. Nell'arco di poco tempo il loro negozio diventa un simbolo della libera scelta delle donne di portare il velo e un polo di attrazione per ragazze musulmane provenienti da tutt'Italia; le proprietarie si ritrovano così non solo ad affrontare le sfide quotidiane di un'attività commerciale così insolita, ma anche ad essere un punto di riferimento per le donne della loro comunità (e non solo). Per queste giovani imprenditrici, infatti, attivismo e attività commerciale vanno di pari passo e loro stesse lottano in prima linea sia contro il sessismo interno ed esterno alla loro comunità, sia contro il razzismo ancora imperante nel nostro paese, facendosi portavoce di un'integrazione concreta proprio a partire dalle loro numerose iniziative...



Federica Corti nasce nel 1995 in un piccolo paesino della provincia di Lecco. Muove i primi passi nell'industria in qualità di attrice a soli sedici anni e, tra le sue esperienze, recita nella serie "The New Pope" di Paolo Sorrentino e interpreta una dei protagonisti nella serie di Rai Gulp "Maggie e Bianca". Nel 2020 si laurea con lode in Arti e Scienze dello spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi sull'evoluzione del femminismo all'interno della saga di Star Wars e crea il podcast Quarantena Love Stories, basato su reali storie d'amore vissute durante il lockdown. Nel 2021 si avvicina alla regia, ideando e girando il corto documentario sul cat-calling "Ciao Bella", selezionato dal festival Visioni dal Mondo, grazie al quale è stata inoltre scelta tra le sei registe donne per il programma di mentoring finanziato da Netflix e dai Premi David di Donatello "Becoming Maestre". Nel 2022 è una dei tre vincitori della borsa di formazione al miglior soggetto del Premio Mattador per il lungometraggio "Notti con l'alba".

ICARO

DI DAVIDE LORENZANO

SINOSSI

Nel 1994, uomini ubriachi di sangue inscenarono un genocidio tra i più truculenti mai compiuti dall'umanità. Circa un milione i cittadini ruandesi, in maggioranza di etnia tutsi, fatti a pezzi a colpi di machete, bastoni, armi da fuoco dagli hutu estremisti. Un odio interetnico e diffuso, nonostante la comune fede cristiana. Durante questa follia, il parroco della chiesa di Nyange, indossava i paramenti e diceva messa. Ma il suo nome, diventò presto il titolo di un fascicolo finito sulla scrivania del magistrato in forza al Tribunale penale internazionale per il Ruanda (TPIR), Silvana Arbia: chi s'occupò delle incriminazioni di alcuni tra i maggiori responsabili del genocidio. In quell'incartamento, le prove di un'incredibile carneficina perpetrata tra le mura di quella chiesa.



Davide Lorenzano nato nel 1990 a Caltanissetta. Giornalista attento alla ricerca storica e ai nuovi linguaggi, ha collaborato con quotidiani e giornali online come il Corriere della Sera, Il Fatto Quotidiano, il Giornale di Sicilia, The Post Internazionale occupandosi per lo più di organizzazioni criminali, ambiente e società. Nel 2016, ha scritto e diretto "Il Giudice di Canicatti. Rosario Livatino, il coraggio e la tenacia", con la voce di Giulio Scarpati in onda su Rai Storia e in streaming su Rai Play. Nel 2020, ha scritto e diretto "L'Abbraccio" sulla storia dimenticata di Antonino e Stefano Saetta, vittime di un feroce agguato di cosa nostra, con la fotografia di Daniele Cipri. Presentato al Giffoni Film Festival, l'opera è stata destinataria di 20 selezioni internazionali, 5 menzioni speciali e del premio Mario Puzo di Corto e a Capo come Miglior Documentario, vincendo anche al Terni Film Festival, al Foggia Film Festival, a CortoDino. È il Miglior Film Italiano per il Catania Film Festival 2021.

INCEL - UOMINI CHE ODIANO LE DONNE

DI VALERIA MONTEBELLO E MICHELE BERTINI MALGARINI

SINOSSI

Esistono uomini che odiano le donne. Si chiamano Incel che sta per "involuntary celibate". Sono uomini etero che hanno formato la loro identità sul fatto di non riuscire a fare sesso perché nati troppo brutti e quindi condannati a una vita solitaria e triste. Vivono nascosti online e covano rabbia. Racconteremo il loro mondo attraverso tre storie: quella di due incel molto diversi fra loro, e quella di Giulia che si è infiltrata nei loro forum per scriverne e poi si è ritrovata ad averci a che fare.



Valeria Montebello ha studiato filosofia a Roma, dove vive. Ha scritto per Il Giornale, l'Unità, l'Officiel, Rivista Studio. Ora scrive per Il Foglio e Huffington Post di costume e internet culture. È nella redazione di Nuovi Argomenti. Scrive e fa video in cui parla di fenomeni contemporanei sia per Will Media che per la Rai. Lavora come trend hunter in un'agenzia pubblicitaria e ha una newsletter. Ha scritto e interpretato il suo podcast che si chiama "Il sesso degli altri" prodotto da Spotify e Chora Media. Sta scrivendo il suo primo libro sugli incel.



Michele Bertini Malgarini è un regista e sceneggiatore romano per cinema e web. Dopo essersi laureato con 110 in Storia dell'Arte, inizia il suo percorso nel mondo del cinema lavorando come assistente del regista Luca Guadagnino. Nel 2011 vince il 48hours Film Project Italia con il cortometraggio Se Riesco Parto. Nel 2014 con la serie L'Amore al Tempo del Precariato, si aggiudica il prestigioso Premio Solinas, di cui realizza l'anno successivo la serie con Rai Fiction. Nel 2016 vince il Roma Web Festival con il pilota "Romolo e Giuly. Negli ultimi anni ha realizzato documentari (In Pecore Pecunia con l'Apulia Film Commission), cortometraggi ("A Day in the life" sempre prodotto dall'Apulia Film Commission), pubblicità (Purina, Sky Cinema, Unopiù, Enel Green Power, Aruba, Universal) e Tv Series (per Sky la serie "Cosplay Stories"). Nel 2018 realizza la serie "La guerra mondiale Italiana - Romolo e Giuly" per Fox prodotta da Wildside e Zerosix. Nel 2019/2020 realizza la seconda stagione "Romolo e Giuly 2" sempre Fox. A settembre del 2020 vince il premio Solinas documentario con il progetto Invisibili, che realizza come autore e regista nel 2021 insieme ad Ugo Piva prodotta da Fidelio e Sky. Il documentario va in onda su Sky nel feb 2022 col titolo "Essere Hikikomori".

LA MIR

DI CHIARA ATALANTA RIDOLFI

SINOSSI

La Mir, sartoria sociale e laboratorio artigiano, offre lavoro e integrazione a soggetti diversamente ai margini. Ma nonostante i bandi vinti e il grande lavoro svolto, ogni mese rischia di chiudere. Ce la farà a restare aperta anche stavolta?



Chiara Atalanta Ridolfi Laureata in Antropologia alla Sapienza, diplomata in sceneggiatura alla Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Roma. Tra i lavori per il cinema, ha scritto soggetto e sceneggiatura dei lungometraggi: "Nevia", prodotto da Matteo Garrone, 76° Festival del Cinema di Venezia, Premio Carlo Lizzani; "Mamma + Mamma", di K. Di Tommaso, Festa del Cinema di Roma 2018, Premio Bimbi Belli 2019; "Questi Giorni", di Giuseppe Piccioni, 73° Festival del Cinema di Venezia; "Storie Sospese", di Stefano Chiantini, Giornate degli Autori, Venezia 72; Nessuno mi pettina bene come il vento, di Peter Del Monte. Ha scritto cortometraggi, radiodrammi, racconti, articoli e curato la regia e la sceneggiatura di spettacoli teatrali, tra cui "Le prospettive dell'amore", con Laura Morante e Agnese Claisse; "Mascagni e il mare", con Michele Placido; "Per Anna", con Pino Strabioli e dedicato ad A. Marchesini. È stata giurata in festival e concorsi e, dal 2017 al 2020, Membro della Commissione per i Finanziamenti Europei al Cinema, Regione Sardegna. Docente di laboratori finanziati da bandi Mibact e Miur, insegna Materie Letterarie in Scuole Statali.

RICORDI

DI GABRIELLA DENISI

SINOSSI

"Ricordi" è una catarsi intima e collettiva degli ultimi trent'anni della storia d'Italia, attraverso lo sguardo della regista e delle vicende particolari della sua famiglia, le cui radici affondano in una terra la cui memoria frana, la Calabria.



Gabriella Denisi Nata a Napoli nel 1986 ha vissuto sin dall'infanzia a Firenze. Dopo aver studiato alla Facoltà di Filosofia di Firenze, da autodidatta ha imparato l'editing video e ha iniziato a lavorare per degli studi di comunicazione, assumendo il ruolo di montatore e assistente di produzione. Ha lavorato in Portogallo, nel 2012, per il festival cinematografico FEST. Tornata in Italia, ha frequentato workshop di montaggio e regia presso l'Accademia del Cinema Renoir a Roma, nel 2013 con Marco Spoletini e nel 2018 con Francesco Munzi. Nel 2018/19 ha frequentato FilmAp, l'Atelier di Cinema del Reale, a Ponticelli, nella periferia EST di Napoli, con la supervisione di Alessandro Rossetto e Bruno Oliviero. Nel 2019 presso l'ISRE di Nuoro, ha partecipato al workshop "Filmare una persona, un luogo" di Cecilia Mangini e alla conferenza di Werner Herzog al festival Visions du Réel a Nyon. Al momento sta scrivendo il suo primo lungometraggio documentario e insegna sceneggiatura all'Istituto Lorenzo de' Medici di Firenze.

SANTA CHIARA

DI JOANNA JANIKOWSKA

SINOSSI

Isabella è una chiaroveggente. Vive da sola in un villaggio abbandonato e le sue visioni le hanno confermato che morirà a 93 anni. Ha solo 2 anni per salvare sé e il suo amato paesello dall'oblio. Con grande sorpresa degli ospiti in cerca delle visioni di Isabella, l'età non ha intaccato il suo caratteraccio e la sua voglia di riportare la vita nel villaggio.



Joanna Janikowska Regista, direttrice della fotografia e montatrice polacca. È autrice di brevi documentari e reportage televisivi. Diplomata in studi interdisciplinari all'Università di Varsavia. Ha imparato l'arte del cinema lavorando sui set dei registi come Piotr Stasik ("21 x New York" nominato agli European Film Awards, "Opera about Poland"). Il suo primo lungo documentario "Comrades" prodotto da Kijora Film e co-prodotto da Luca Severi Production Group è attualmente nella fase di post-produzione.

SHE

DI PARSIFAL REPARATO

SINOSSI

SHE sono le voci e i corpi che raccontano il lavoro operaio in uno dei più grandi stabilimenti industriali dell'elettronica al mondo, in Vietnam, dove lavorano 80,000 operai, di cui l'80% donne. Le operaie lavorano a turni di 12 ore, di giorno e di notte, con ritmi durissimi garantiti da un controllo capillare, dentro e fuori dalla fabbrica. L'impossibilità di denunciare apertamente ciò che accade all'interno della fabbrica diventa l'opportunità per dare vita ad un laboratorio in uno spazio simbolico, in cui le coraggiose protagoniste mettono in scena ciò che quotidianamente si consuma alla catena di montaggio.



Parsifal Reparato Antropologo, produttore, regista, giornalista. Si è formato presso l'Escuela Nacional de Realización Cinematográfica di Buenos Aires e a Roma come produttore esecutivo. I suoi progetti sono sempre accompagnati da approfondite ricerche etnografiche ed una visione sensibile ai temi di giustizia sociale, diritti umani ed ecosostenibilità. Da anni lavora tra il Vietnam e l'Italia.

SPETTRI DALL'OLTREMARE

DI JOSEPH TROIA

SINOSSI

Un viaggio alla ricerca delle mie origini e della mia identità in cui si intrecciano due storie: una familiare e l'altra collettiva. La prima riguarda la vita di mio nonno, criminale italo-eritreo, di cui la mia famiglia mi ha sempre tenuto all'oscuro, la seconda riguarda una delle pagine più brutali e allo stesso tempo nascoste della nostra storia: il colonialismo italiano nel Corno d'Africa.



Joseph Troia è nato a Bologna il 27/07/1992. Vive a Napoli, dove nel 2015 si iscrive al corso di Cinema dell'Accademia di Belle Arti. Dopo aver girato dei corti istituzionali, nel 2018 scrive e dirige "La Rivoluzione", il primo lungometraggio prodotto dall'Accademia di Belle Arti di Napoli e da una scuola di cinema italiana. "La Rivoluzione" viene presentato in concorso alla 32° edizione del Galway Film Fleadh (Irlanda), alla 42° edizione del Festival du Film Italien de Villerupt (Francia) e alla 73° edizione del Festival del cinema di Salerno ottenendo recensioni molto positive. A ottobre 2019 si laurea con votazione 110/110 e lode, la sua tesi dal titolo "La ricerca esistenziale nel cinema di Terrence Malick" viene pubblicata nel manuale di cinema "I film liberano la testa, S. Incerti, Maltemi, Roma 2019". Nel 2021 lavora come responsabile per le ricerche di repertorio nella docuserie in due episodi "Black Mafia", diretta da Romano Montesarchio, prodotta da Bronx Film, Istituto Luce e Rai Documentari. Attualmente, sta completando il ciclo di studi magistrale presso il corso di Cinema dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.



PREMIO SCREEN IN GREEN 2022

Premio Screen in Green è il concorso per il cinema e l'audiovisivo nato su input del Ministero della Transizione Ecologica per promuovere i temi ambientali all'interno della scrittura per la televisione e il cinema e che è rivolto a giovani tra i 18 e i 30 anni. Il concorso è realizzato dalla Fondazione Sardegna Film Commission con il supporto del Premio Solinas e promosso con la collaborazione di Green Cross Italia. Cortometraggi, soggetti di serie o per film lungometraggio sono le 3 categorie del concorso. L'obiettivo è innestare con contenuti green le produzioni cinematografiche e audiovisive, e, per farlo, si parte dalla scrittura stimolando e promuovendo la scelta di temi di fiction che abbiano una forte connotazione ambientale.

GIURIA CORTI

Alessandro Corsetti, Laura Luchetti, Erica Negri, Roberto Scarpetti

GIURIA FILM LUNGOMETRAGGI

Claudio Bonivento, Graziano Diana, Emanuele Marchesi, Cecilia Valmarana

GIURIA SERIE TV

Salvatore De Mola, Leonardo Ferrara, Annamaria Granatello, Sonia Rovai

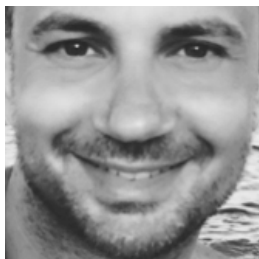
I PREMI

- **Screen in Green cortometraggio** - miglior sceneggiatura di cortometraggio: **euro: 1.500**
- **Screen in Green film di lungometraggio** - miglior soggetto di lungometraggio: **euro 3.000**
- **Screen in Green serie TV** - miglior soggetto di serie TV: **euro 3.000**



GIURIA CORTI

PREMIO SCREEN IN GREEN 2022



ALESSANDRO CORSETTI
Produttore Rai Fiction



LAURA LUCHETTI
Regista e Sceneggiatrice



ERICA NEGRI
Head of Commissioning Sky
Studios Italia



ROBERTO SCARPETTI
Sceneggiatore
e Drammaturgo

GIURIA LUNGOMETRAGGIO

PREMIO SCREEN IN GREEN 2022



CLAUDIO BONIVENTO
Produttore e Regista



GRAZIANO DIANA
Regista e Sceneggiatore



EMANUELE MARCHESI
Head of Development Sky
Studios Italia



CECILIA VALMARANA
RAI, Vice Direttrice Programmi
ed Eventi Cinematografici
Cultura ed Educational

GIURIA SERIE TV

PREMIO SCREEN IN GREEN 2022



SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatore



LEONARDO FERRARA
Responsabile Serialità 4 Rai
Fiction, Offerta Piattaforma
Digitale



ANNAMARIA GRANATELLO
Direttrice Premio Solinas



SONIA ROVAI
Senior Director Scripted Pro-
duction - Sky Studios Italia

GAIA

DI VITTORIA BENEDETTI

SINOSSI

Un corto animato in 2D ambientato in un futuro post-catastrofe climatica. Un vecchio rimasto solo col suo cane si risveglia da un sonno criogenico centenario e rimane deluso nello scoprire che la Terra è ancora inabitabile. Si rifiuta di intervenire, aspettando che la Terra guarisca da sola, ma un incidente lo cambierà.



Vittoria Benedetti è una sceneggiatrice basata a Roma e Londra. Si è laureata con un BA in Creative Writing and English Literature alla University of Westminster, per poi conseguire un Master in Sceneggiatura dalla MET Film School (basata a Ealing Studios, Londra). Per la MET Film Company ha scritto diversi corti e lavorato come segretaria di edizione e aiuto regia. Ha pubblicato articoli in ambito letterario e cinematografico come freelance per varie pubblicazioni online, tra cui Atlante Magazine presso Treccani. Il suo approccio alla scrittura è intimo e incentrato sui personaggi. Ha un interesse per storie che esplorano le complessità della psicologia umana e dell'identità.

LO CHIAMAVANO STREET FOOD

DI RAFFAELE GRASSO

SINOSSI

Il vecchio Gino vende da sempre panini con il suo food truck sulla strada che porta al paese. Un giorno dal lato opposto della strada arriva una ragazza a bordo di uno scintillante foodtruck a energia solare. Gino non è più il re dello street food e, come in un western, scruta il suo nemico e progetta un modo per boicottare il nuovo truck. È disposto a tutto pur di mantenere il primato e non perdere i suoi clienti.



Raffaele Grasso classe '95, è diplomato in regia presso l'Accademia Renzo di Roma, laureato in Forme e Modelli del cinema Italiano con lode presso la Sapienza, dove ha frequentato il Master in Sceneggiatura e Produzione. Ha lavorato come assistente alla regia sulla serie Esterno Notte (Marco Bellocchio), sul corto O Night Divine (Luca Guadagnino), sui film Blackout Love (Francesca Marino) e Felicità (Micaela Ramazzotti). Ha scritto e diretto cortometraggi che hanno raccolto selezioni a numerosi festival, come Agnes, selezionato da Rai e disponibile su Rai Play. Il suo ultimo corto, La Carezza, interpretato da Gabriel Montesi e Peppe Piromalli, è attualmente in postproduzione. Per la scrittura ha vinto il Premio Bixio 2020 per il miglior concept di serie con Il caso Serena Mollicone scritto con Matteo Bianchi, è stato finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2021 con la sceneggiatura per corto animato L'Uomo dei Lampioni e con la sua sceneggiatura ALT - A Lungo Termine ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura al Festival Invento Un Film di Lenola 2021, e miglior concept al Plot Point Awards 2022. Ha collaborato come filmmaker, fra gli altri, con 100autori e Giornate degli autori.

NEI TUOI PANNI

DI GIULIA ORATI

SINOSSI

In un tempo indefinito, LEI vive all'interno di una famiglia allargata, e la sua dimora è un'enorme stanza bianca piena di porte di legno. Quando però l'allarme suona, bisogna sbrigarsi, raccattare quel che si può e cambiare stanza, prima che le porte spariscano e che si rimanga intrappolati. Lei cresce e vive in questo mondo di frugalità e spostamenti improvvisi, arrivando anche a imbattersi in un'altra famiglia, lungo il cammino, e facendo così la conoscenza dell'amore della sua vita, Lui. Gli allarmi però diventano sempre più insistenti, i cambi di stanza sempre più frequenti, e gli ambienti stessi diventano sempre più piccoli. Lui rimane indietro, impossibilitato a seguire Lei a causa dell'ennesima porta che scompare. E anche la ragazza allora si rifiuta di andare avanti, continuando piuttosto, sola, a bussare contro il muro bianco di una stanza che ormai è soltanto uno sgabuzzino privo di vie di fuga.



Giulia Orati Nata a Roma, si è laureata in Economia, ma ha sempre avuto la passione per la scrittura e per il cinema. Ha frequentato infatti diversi corsi di sceneggiatura, tra cui i due di primo e secondo livello della Scuola di scrittura Omero, un laboratorio di scrittura cinematografica e teatrale del Centro Sperimentale di Cinematografia, un altro della Kino Arthouse Academy, e infine, dal 2018 al 2020 la Scuola Holden, diplomandosi con successo nella sezione Serialità & TV (e con un premio della critica vinto per il progetto presentato, assieme a due amici e colleghi). Dal 2020 scrive recensioni su una rivista culturale online, Hypercritic. Si occupa di cinema, serie televisive e fumetti. Nel frattempo, sta collaborando nella writers' room di una casa di produzione cinematografica di Torino per la realizzazione di alcuni progetti cinematografici e seriali. Per quanto riguarda invece riconoscimenti e pubblicazioni, ha vinto il "3° Concorso Prospero eBooks, Sezione Romanzo", edizione 2016, con consecutiva pubblicazione del romanzo vincitore e nel 2021 è risultata tra i vincitori anche del fondo "Dalla parola allo schermo" emesso da LazioCrea.

GREEN LAWYER

DI ALESSANDRA BASSOLINO

SINOSSI

"Green Lawyer" è la storia di Marina, un'avvocata che, dopo una carriera di successo, si ritrova a diventare "avvocato delle cause perse". Quando però apprende la notizia di una area verde abbandonata in procinto di essere trasformata in un parco residenziale, inizia una lotta giuridica per fermare il progetto.



Alessandra Bassolino Napoli (2001). Studio Lettere moderne all'università "Federico II" e cinema a Roma. Da sempre appassionata della scrittura ho iniziato a muovere i primi passi nel mondo della poesia, avendo la possibilità di pubblicare alcune delle mie opere in raccolte letterarie. Successivamente mi sono avvicinata al mondo del cinema e, in particolare modo, alla sceneggiatura partecipando a workshop in occasione di Festival come quello di Giffoni e di Bari. Nel 2020 il mio racconto "Oltre il velo di Sana" è stato selezionato da Netflix per la realizzazione di un video per il lancio della quarta stagione di "Skam Italia".

IL MINATORE

DI FRANCESCO ROSSI

SINOSSI

La miniera di rame di Funtana Raminosa, nella Barbagia sarda, regola nel bene e nel male la vita di Sandro dai suoi 18 anni, portandolo da bambino, a uomo, a padre. Il suo paese, grazie all'estrazione, è molto ricco, ma quando però il rame esaurisce la mancanza di alternative della Barbagia porta Sandro a dover fuggire dalla Sardegna. Parte così, prima da solo e poi con la famiglia, per cercare un nuovo futuro in Toscana, tra le mille difficoltà di ambientamento e di pregiudizi. Dopo anni di sacrifici riesce a costruirsi una sua nuova vita, ma di ritorno in Sardegna con le figlie non può fare a meno di tornare di nuovo a visitare con loro la sua miniera, ormai diventata un museo per turisti.



Francesco Rossi è un regista e autore tra i più giovani del panorama nazionale. Diplomato alla SNI di Firenze nel 2017, ha realizzato i film "A Colori" e "Dirty Sugar Free" prima di compiere 25 anni. Ha lavorato come produttore esecutivo "Sunday Morning with Jane Pauley" della CBS e come aiuto regia per il film "Passion Simple" di Danielle Arbid candidato al Festival di Cannes 2020. Ha curato la regia di prodotti commerciali per ACF Fiorentina, Rolex, Quilmes. Nel 2021 ha vinto il Globo D'Oro per il migliore cortometraggio con "La Stanza Più Fredda", corto con il quale è approdato per la prima volta allo Short Film Corner di Cannes.

LE STRADE SONO PIENE D'ACQUA

DI DILETTA DAN, REBECCA GATTI ED ENRICA POLEMIO

SINOSSI

2071. L'alta società mondiale si dirige a Venezia per l'ultimo tour prima dell'esplosione della città, ormai quasi del tutto sommersa. A bordo ci sono anche Giada (25) e Alberto (27), due artisti con il compito di testimoniare l'esplosione attraverso l'arte performativa. Ma l'incontro con Sebastiano (29), ultimo uomo di Venezia nato e cresciuto in uno squero, cambia i piani e la vita della ragazza.



Diletta Dan nasce a Venezia nel 1995 e nel 2017 si laurea all'Università di Bologna in DAMS con una tesi in Storia della radio e della televisione. Dopo aver approfondito la materia all'University of Kent, si trasferisce a Roma e frequenta il Master in Writing School for Cinema and Television della Luiss Business School. Al termine del Master lavora come story editor presso Garbo Produzioni. Dal 2018 insegna drammaturgia e sviluppo seriale per il progetto di alternanza scuola-lavoro MYOS promosso dalla LUISS. Fa parte del neonato collettivo autoriale Schegge, fondato da Minerva Pictures. Insieme a Rebecca Gatti collabora come autrice con il duo comico "Le Coliche" e nel 2021 vince la borsa di sviluppo per il Miglior Soggetto al Premio Mattador.



Rebecca Gatti Romana, classe 1995, amante del dark humor. Forse ha anche dei pregi. Dopo essersi laureata in Lettere Classiche alla Sapienza si trasferisce a Torino, dove nel 2020 si diploma in sceneggiatura presso la Scuola Holden. Nel 2019 è finalista del Premio Sonego. Rientrata a Roma inizia a scrivere senza sosta, aumentando la mole del portfolio e della scoliosi. Dal 2020 collabora con il duo comico Le Coliche, e nel 2021 lavora per Groenlandia. Lo stesso anno vince, insieme a Diletta Dan, la borsa di formazione per il miglior soggetto del Premio Mattador. A marzo 2022 esce su Sky la serie sketch comedy "So Wine So Food", per la quale firma due episodi. Attualmente lavora come editor di set per "Il paradiso delle signore", prodotta da Aurora Tv e Rai Fiction.



Enrica Polemio nasce a Bari ventiquattro anni fa dove legge, scrive, va al cinema e in matematica prende solo insufficienze. Si laurea in Scienze della Comunicazione all'Università di Bari, saluta il mare, e si iscrive alla Scuola Holden a Torino dove frequenta il biennio di specializzazione in Serialità diretto dal Maestro Stefano Bises. Poco dopo il diploma arriva prima nella classifica nazionale di selezione del Centro Sperimentale di Cinematografia, corso sceneggiatura, a Roma, dove attualmente vive. Collabora come story editor per il Torino Film Lab, con un regista come story editor e sceneggiatrice di due documentari e con la casa di produzione Pulse Films per un progetto di documentario come coautrice insieme allo sceneggiatore Giacomo Durzi. Frequenta l'accademia di podcasting di Chora Media e scrive / edita diverse puntate di podcast per Loquis. Fa anche altre cose ma vuole smentire chi pensa che i creativi siano egoriferiti, e rientrare nelle dieci righe.

LINFÈA

DI DAMIANO SALVATORE ANTONINI E GIORGIA TERRANOVA

SINOSSI

La società è diventata quasi interamente vegetariana e molte malattie sono scomparse. Roma, così come le città di altri Paesi d'Europa e del resto del mondo, si sono riorganizzate secondo uno stile di vita più sostenibile. Al tempo stesso tutte le metropoli sono scosse da gruppi di ambientalisti e ecologisti che protestano contro il disboscamento di foreste e aree verdi per incrementare la produzione di alimenti vegetali, e di animalisti che si oppongono alla sterilizzazione degli animali. Alma, trentatré anni, pubblicitaria di un'importante azienda di Roma, inizia a mostrare strani sintomi, tra cui un eccessivo bisogno di acqua e di sole. Con il peggioramento delle proprie condizioni scopre di aver contratto il Morbo Verde, una nuova patologia ancora sconosciuta ed emersa negli ultimi anni, sviluppatasi attraverso l'editing genomico. La malattia, nei soggetti che la contraggono, porta ad una progressiva e irreversibile trasformazione da essere umano a pianta.



Damiano Salvatore Antonini ha ventiquattro anni e sono un laureando di Magistrale in Scritture e Produzioni dei media e dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma. Ho conseguito il diploma in Ripresa cinematografica e audiovisiva presso il Cine-TV Roberto Rossellini, ho frequentato un Laboratorio di Regia al CSC di Roma e una Masterclass di Regia con i registi Giuseppe G. Stasi e Giancarlo Fontana. In questi anni continuo a prendere parte a diversi progetti audiovisivi (cortometraggi, videoclip, spot tv), realizzandone anche di miei, tra i quali: "Just For A Coffee", vincitore al Sapienza Short Film Fest. Per me il mezzo audiovisivo racconta, coinvolge e sconvolge lo spettatore con scenari inediti, in un'ecosistema mediale e sociale, rimediato e serializzato. Ogni mio progetto è pensato per un pubblico che possa identificarsi ed empatizzare con mondi e personaggi, sospeso tra emozione, paura e desiderio.



Giorgia Terranova ha ventotto anni, e da sempre ho una passione per la letteratura, il cinema e la televisione. Dopo aver conseguito il diploma in Sceneggiatura presso l'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma, ho scritto come co-sceneggiatrice il cortometraggio "Margini", in concorso ai David di Donatello 2016. Successivamente ho frequentato la Scuola Holden di Torino, dove mi sono specializzata in sceneggiatura di serie televisive. Ho poi iniziato a collaborare con alcuni quotidiani online di cinema: Spettacolo.eu, TalkyMedia, Cinematographe.it, Ecodelcinema, occupandomi di recensioni, news, comunicati stampa e approfondimenti. Lavorando come segretaria di edizione sul set di alcuni cortometraggi ho continuato a scrivere progetti di lungometraggi, cortometraggi e serie tv. Trovo che il cinema e la televisione siano molto di più che semplice intrattenimento: offrono spunti di riflessione e insegnamenti di vita.

NIDO DI PIETRA

DI SIMONE MONTACCI

SINOSSI

Tiberio vive isolato nella campagna laziale. La sua attività è in declino e i debiti lo costringono ad accettare di seppellire illegalmente rifiuti nel suo terreno. L'arrivo di Andrea gli farà cambiare visione del mondo e gli farà riscoprire il valore della sua terra.



Simone Montacci nasce a Roma, il 30 aprile 1991. Mentre studia Filosofia nella sua città natale, coltiva l'interesse per il cinema. A Torino, dove continua gli studi, segue un corso di produzione audiovisiva con Daniele Gaglianone, realizza un cortometraggio collettivo presentato a Torino Factory e partecipa a un workshop di montaggio tenuto da Stefano Cravero. A gennaio 2020, grazie al bando Torno Subito della Regione Lazio, parte per New York, per frequentare un corso di regia presso la New York Film Academy. Al ritorno inizia a lavorare su diversi progetti, facendo da operatore e DOP su cortometraggi e videoclip e avviando l'attività di videomaker freelance

AMBRA

DI CARLO FRANCESCO PAGLIA YURI HUARCAYA

SINOSSI

Una piccola pietra, con l'aiuto dei suoi amici animali, trova il modo di esplorare il mondo che la circonda per capire da dove proviene e come salvare la sua terra dall'inquinamento scongiurando la profezia di una terribile inondazione.



Carlo Francesco Paglia Yuri Huarcaya è nato a Roma il 16 agosto 1992. Si è laureato presso l'Università di Tor Vergata nel corso triennale di Beni Culturali (indirizzo cinema), per poi concludere il suo percorso con la Magistrale in Teatro, Cinema, Danza e Arti Digitali presso l'Università La Sapienza, conseguendo il massimo dei voti con lode. In linea con i suoi studi, ha preso parte all'organizzazione del festival annuale Cerealia (legato alla musica, all'ambiente e all'arte culinaria del Mediterraneo), coordinando workshop, concerti, proiezioni, laboratori ecc... Per anni si è poi occupato della co-gestione della cassa, del coordinamento maschere in sala e delle prenotazioni online/telefoniche per spettacoli teatrali e festival cinematografici presso il teatro Palladium di Roma. Attualmente fa parte della compagnia audiovisiva MapToTheStars, reduce dalla prima serie televisiva di TV2000 "Canonico", dove da anni svolge il ruolo di coordinatore di Produzione.

CONIGLI NERI

DI DAVIDE ANGIULI

SINOSSI

Abbandonato il suo blog ambientalista e Taranto, Giulia si è trasferita in una comune persa fra le valli di Merano, a pochi passi dall'Austria. Scottata dalle pratiche estreme dell'eco-villaggio però, si deciderà ad abbandonarlo, ma quando la polizia l'arresterà, obbligandola a divenire un'infiltrata nella comune, Giulia non potrà che accettare. Sarà una giovane blogger della provincia di Taranto in grado di trasformarsi in una spia senza scrupoli?



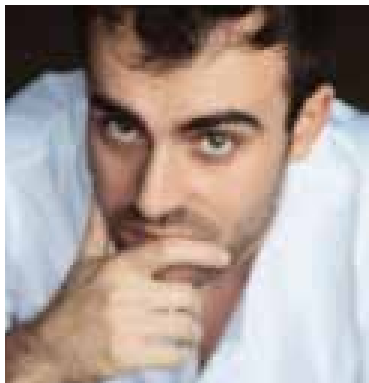
Davide Angiuli nato a Bari, ad oggi vivo e lavoro a Roma. Ho scritto lungometraggi come "Thoroughbred - Puro Sangue", preselezionato al **Sundance Screenwriters Lab 2018**, "Erba cantante", selezionato al **Pitch in the day 2019**, "Cattiva strada" presentato durante l'**Olbia Film Network 2021** e sviluppato durante lo ScriptINPROGRESS di **ANICA ACADEMY**, e inoltre mi sono occupato della scrittura di progetti per serie TV, tra cui "Conigli neri" premiato durante il **Premio Carlo Bixio 2021**, e "Mamma Ebe", sviluppato durante l'**Eureka Series 2022**, a Lille. Ho di recente terminato una collaborazione con la **Movimento Film**, e con la **Ganesh Produzioni** durante la quale mi sono occupato del reparto di produzione e sviluppo per i nuovi progetti cinematografici delle società.

IL BORGO

DI LUIGI PATTI

SINOSSI

In un vecchio Borgo Sardo, Laura ha un progetto per ripopolare il paesino e renderlo ecosostenibile, e i suoi amici torneranno dall'estero per aiutarla. Ma a qualcuno il suo progetto non piace...



Luigi Patti nasce a Caltagirone (CT) il 31/12/1993. Dopo il liceo studia recitazione presso l'accademia Viagrande Studios di Viagrande (CT), e poi presso la scuola Teatro Azione di Roma. Durante la permanenza a Catania, conosce Sandrone Dazieri (Autore della serie Squadra Antimafia) e con lui inizia un rapporto lavorativo che continua fino ad oggi. Come assistente sceneggiatore di Dazieri, ha lavorato alla scrittura di: Cops 2 (Banijay Tv), Il patriarca (Taodue film), Il mio nome è vendetta (Colorado Film). Come attore è da poco su Amazon Prime Video con il film L'ultimo giorno del Toro, per la regia di Alessandro Zizzo.

PUROCIOLO

DI ANGELICA ANDREETTO, MICHELE GRECO E FRANCESCA ROSSI

SINOSSI

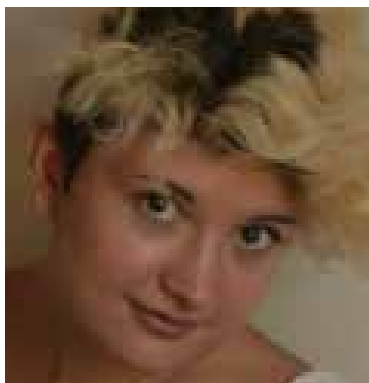
Purocielo è una piccola città-fabbrica come molte nelle province Purocielo è un paesino buco di morte e rinascita nella nebbia, ed è un romanzo. Teresa ha tredici anni e non può andarsene. Giovanni ne ha settantacinque e non vuole andarsene. Si perdono e si ritrovano i confini tra realtà e narrazione, si riconoscono i figli, si restaurano dolori e colpe.



Angelica Andreetto 27 anni, si è appena diplomata con lode in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Silvio D'Amico, dopo la laurea in Scienze Filosofiche presso la Statale di Milano. Dal 2013 fa parte del gruppo Teatro zero di Brescia, per cui scrive e recita. Nel 2018 studia presso l'Universitaet zu Koeln (DE). Nel 2019 vince il bando European Solidarity Corps con il progetto Awareness for climate and social justice, che continua tutt'ora. Nell'estate del 2021 collabora con S. Pierattini all'adattamento per RadioParenti de Il giocatore di Dostoevskij. Da settembre 2021 collabora con il regista G. Piccioni. A gennaio 2022 va in scena il suo primo monologo teatrale al Teatro India di Roma, e fino a marzo collabora al progetto Pasolini dell'Accademia con il Teatro di Roma come dramaturg. Da maggio 2022 collabora con il regista B. Carboni e la produzione Piroetta.



Michele Greco Napoli (1994). È laureato al DAMS di Roma Tre con Master in Drammaturgia e Sceneggiatura all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Regista e sceneggiatore esordisce nel 2016 con il cortometraggio NATALIE, premiato con una menzione speciale al Napoli Film Festival. Nel 2018 è finalista al Premio Rodolfo Sonego con ONE WAY, sceneggiatura per cortometraggio coming-of-age. Torna alla Regia nel 2019 con il cortometraggio ad episodi COTECHINO CON LENTICCHIE, vincitore della Miglior Sceneggiatura Originale al Westminster Film Festival 2020. Successivamente lavora come Production Coordinator all'interno della Rainbow CGI e a fine 2020 realizza il suo primo cortometraggio in Animazione Stop Motion: LARS, UNA PULCE ASSILLANTE.



Francesca Rossi (1997), si forma presso il Teatro dell'Argine con cui collabora come attrice e formatrice. Nel 2018 frequenta il Corso Propedeutico di Regia presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e lavora come assistente alla regia a spettacoli di G. Gulino, V. Picone. Nel 2019 partecipa allo spettacolo del Teatro Valdoca Il seme della tempesta per la regia di Cesare Ronconi. Si laurea al DAMS di Bologna e si specializza poi al Master di Drammaturgia e Sceneggiatura dell'Accademia Silvio d'Amico e il corso di Alta Formazione in Teorie e pratiche delle nuove forme di scrittura teatrale di Emilia Romagna Teatro. Nel 2020 fonda il collettivo artistico PARS CONSTRUENS con cui produce come autrice e attrice gli spettacoli Ants' Line, (finalista al Premio Scenario Infanzia 2020) e Verderame.



WORKSHOP - IN PROGRESS

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

Arricchire il panorama della serialità italiana con nuova creatività, diversità di voci e punti di vista inclusivi è l'obiettivo de La Bottega della Sceneggiatura l'iniziativa di Premio Solinas e Netflix rivolta a giovani autrici ed autori che rappresentano la multiculturalità italiana e che desiderano sviluppare storie per serie TV. Le autrici e gli autori degli otto progetti selezionati hanno partecipato a un Laboratorio di Alta Formazione, un percorso non full time della durata di tre mesi, che si è composto di sessioni di coaching e masterclass con i mentori: Isabella Aguilar, Laura Colella, Collettivo Grams* (Antonio Le Fosse, Marco Raspanti, Re Salvador, Eleonora Trucchi), Jacopo del Giudice, Margherita Ferri, Annamaria Granatello, Filippo Gravino, Mohamed Hossameldin, Guido Iuculano, Michele Pellegrini, Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo, Davide Serino, Milo Tissone e Alice Urciuolo e con altri grandi professionisti italiani e internazionali tra cui Jamie Campbell, Stefano Bises, Francesco Bruni, Alessandro Fabbri, Laura Paolucci, Francesco Piccolo, Monica Rametta, Maddalena Ravagli, Leonardo Fasoli. Questo percorso ha permesso agli aspiranti sceneggiatori e sceneggiatrici di affinare le conoscenze e le proprie skill di scrittura e di compiere il "passo successivo": cioè scrivere una puntata pilota del loro progetto. Al termine di questo Laboratorio di Alta Formazione, i giurati analizzeranno infatti i nuovi materiali ricevuti e selezioneranno un primo ed un secondo progetto ritenuti particolarmente meritevoli. Al primo progetto selezionato verrà assegnato il Premio de La Bottega delle Sceneggiatura di 6.000 euro e i suoi autor* riceveranno una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta. Gli autor* del secondo progetto riceveranno una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta.

Tutti i diritti relativi alle Opere Presentate rimarranno a tutti gli effetti nella piena ed esclusiva titolarità degli Autori.

I PROGETTI

- **GALENA** di **MARCO PANICHELLA**
- **HAS BEEN** di **VALERIO BURLI** ed **EMANUELE MOCHI**
- **IL PESO DEL MONDO** di **JACOPO CAZZANIGA**
- **KILL GARIBALDI** di **EDUARDO DE MENNATO** e **GIANMARCO SANTORO**
- **LE FIGLIE DI ROMA** di **FEDERICA BAGGIO** e **ANNA FRANCESCA LECCIA**
- **MICHELANGELO** di **DAVIDE CESCUTTI** e **MARCO STAMPONE**
- **MIELE AMARO** di **ERNEST DAN AZOBOR**
- **TRE PADRI CONTRO TRE PADRI** di **LUIGI MANCA**

GIURIA

PREMIO LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA



ALICE URCIUOLO
Scrittrice e sceneggiatrice



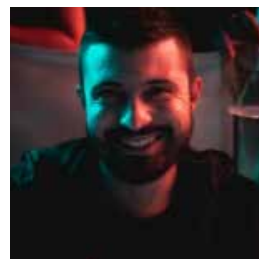
ANTONIO LE FOSSE
Regista e Sceneggiatore



DAVIDE SERINO
Sceneggiatore



ELEONORA TRUCCHI
Sceneggiatrice



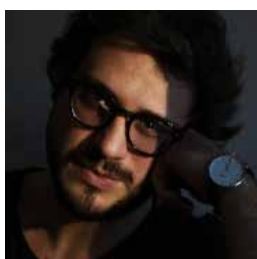
MARCO RASPANTI
Sceneggiatore



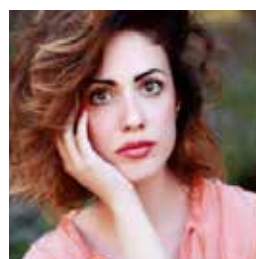
MOHAMED HOSSAMELDIN
Regista



ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



JACOPO DEL GIUDICE
Sceneggiatore



LAURA COLELLA
Sceneggiatrice



LUDOVICA RAMPOLDI
Sceneggiatrice



MARGHERITA FERRI
Regista e sceneggiatrice



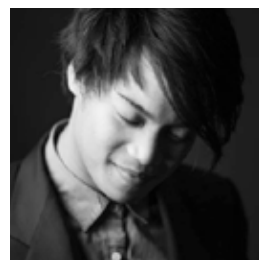
MICHELE PELLEGRINI
Sceneggiatore



MILO TISSONE
Sceneggiatore



GUIDO IUCULANO
Sceneggiatore



RE SALVADOR
Sceneggiatore



FILIPPO GRAVINO
Sceneggiatore



STEFANO SARDO
Regista e Sceneggiatore



ANNAMARIA GRANATELLO
Direttrice Premio Solinas

GALENA

DI MARCO PANICHELLA

SINOSSI

Un minatore genovese ricercato per omicidio si rifugia nella Sardegna del 1800 dove scopre una miniera di galena. Da quel momento le sue ambizioni imprenditoriali non si fermeranno di fronte a nessuno. Un period drama, un western, un western drama, un western sardo. Un tuffo nel passato alla scoperta di una Sardegna inedita fatta di miniere, affari sporchi e colpi di scena. Una Sardegna più di roccia che di mare che in quel periodo ha vissuto la più grande rivoluzione sociale ed economica della sua storia, diventando la Klondike del Mediterraneo. Una miniera di gemme preziose ma anche di racconti, personaggi e avventure che hanno caratterizzato fortemente la comunità sull'Isola. Ispirato a fatti realmente accaduti intrecciati a storie di fantasia per mostrare che "Il paradiso non è né in cielo né in terra - ma nel sottosuolo".



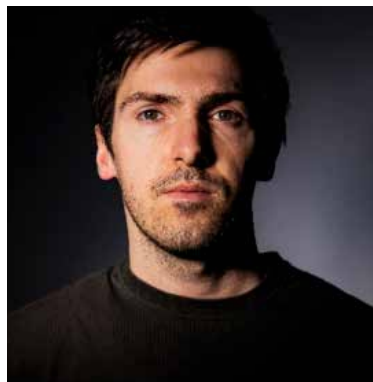
Marco Panichella (Genova, 22 novembre 1990) laureato in Nuove Tecnologie dell'Arte all'Accademia Albertina di Torino, successivamente consegue il master in sceneggiatura per il cinema all'Arts University of Bournemouth in Regno Unito. Nel 2014 scrive il lungometraggio *Press - Storie di False Verità* insieme ai registi P. Bertino e A. Isetta, prodotto da Luna Film e con il quale ricevono il finanziamento del MIBACT come contributo per progetto a interesse culturale. Nel 2016 il film esce al cinema distribuito dall'Istituto Luce Cinecittà con il supporto di Rai Cinema, Film Commission Torino Piemonte e FIP - Film Investimenti Piemonte. Nel 2015 lavora a Londra come Aiuto Regia della sit-com *The T-Boy Show* per London Live TV e l'anno seguente torna in Italia ed entra nel dipartimento editoriale dell'European Production Hub di Sky Arte. Tra i progetti in cui lavora come creative producer ci sono *Master of Photography*, *Mystery of the Lost Paintings*, *Hansa Studios: By the Wall* e la docuserie *Why Do We Dance?* nominata nel 2020 agli International Emmy Awards nella categoria Arts Programming. Nel 2018 esce al cinema *Tintoretto - un ribelle a Venezia*, documentario per il quale è stato collaboratore ai testi e creative producer, scritto da M. Mazzucco e con la partecipazione di P. Greenaway e S. Accorsi. Nel 2020 è assistente alla regia di W. Veltroni per il documentario *Fabrizio De André e PFM - Il concerto ritrovato*. Nel 2021 esce al cinema *Raffaello - il Giovane Prodigio* documentario del quale è autore, diretto da M. Ferrari e narrato da V. Golino. Lo stesso anno finiscono le riprese di *Tramonto a Nord Ovest*, film in coproduzione italo-francese scritto insieme alla regista L. Porrino, ed è autore dei testi di *Fragile - M. Cattelan at Pirelli HangarBicocca* di Milano.

IL PESO DEL MONDO

DI JACOPO CAZZANIGA

SINOSSI

Il Peso del Mondo racconta la storia vera dei duecento alpini che durante la Prima Guerra Mondiale trascinarono un cannone d'artiglieria pesante a tremila metri di quota, sulla cima del Monte Adamello, mentre sullo sfondo infuriavano i combattimenti contro l'avversario austriaco. Una pagina di storia poco conosciuta che racconta la follia della guerra attraverso le voci dei soldati impegnati al fronte: dalla guida alpina Milo Fontana al comandante Nino Calvi, passando per il "prete soldato" Don Giuseppe Canova e il celebre scrittore Carlo Emilio Gadda, senza tralasciare il fotografo Aldo Varenna e i patrioti Fabio Filzi e Cesare Battisti, in fuga da Trento per idee irredentiste. Un racconto corale, in bilico tra *Band of Brothers* e *La Sottile Linea Rossa*, che descrive in prima persona la vita dei soldati in alta montagna, dove il freddo può arrivare anche a trenta gradi sottozero e una valanga spazzare via un intero plotone da un momento all'altro.



Jacopo Cazzaniga è nato a Milano nel 1986. Laureato in Lettere Moderne e poi diplomato in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, nel 2018 ha pubblicato il suo libro d'esordio *La Notte Vince*. Sempre che ha ricevuto una menzione speciale da parte del Premio Chiara.

HAS BEEN

DI VALERIO BURLI ED EMANUELE MOCHI

SINOSSI

Salvatore Loiacono è stato per anni il volto del Commissario Castellani, una serie televisiva di successo della televisione italiana. A dieci anni dalla messa in onda dell'ultimo episodio non è più un divo e vive una vita noiosa da attore di mezza età. Se non fosse che ci sono stati tre omicidi e in tutti i casi è stata ritrovata una videocassetta cucita all'interno delle vittime. Sul nastro, frammenti dagli episodi della sua vecchia serie ripetono ossessivamente un inquietante messaggio: finché non sarà Castellani a indagare, il killer continuerà a uccidere. Ad affiancarlo nell'impresa sarà la vera Commissaria Adele Simeoni, che però non si fida di lui. Se Loiacono indovina le mosse del killer, forse è perché sa più di quello che dice...



Valerio Burli è regista, sceneggiatore e aiuto regia diplomato presso il CSC. "Lupen, romanzo di un ladro reale" suo documentario di diploma, è stato un piccolo caso all'estero grazie ad alcuni articoli di Vice. Nel 2017 vince il premio per il miglior corto nazionale ai Fabrique du Cinéma Awards con "Freddo dentro". Nel 2019 vince il premio Scrivere Cinema per il miglior soggetto cinematografico originale al Lucca Film Festival & Europa Cinema. Con "Dakota Dynamite", vince il premio per il miglior uso del genere al 48h film festival 2020. Ha lavorato per il regista danese Nicholas Winding Refn ed è stato docente di film-making presso il campus americano IES Abroad a Roma.



Emanuele Mochi (Ancona, 1987). Laureato in Filologia Moderna alla Sapienza di Roma, ha frequentato il corso di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, il corso per scrittura seriale Rai Fiction e il workshop organizzato da Netflix e Anica: Serial Writers Room. Ha scritto i cortometraggi L'interprete (2018, premio Mutti Cineteca di Bologna) e Il Legionario (selezionato alla Settimana della Critica al Festival di Venezia 2017) da cui ha tratto il lungometraggio Il legionario selezionato e premiato al Locarno Film Festival 2021. Sempre nel 2021 ha vinto il Premio Solinas Experimenta Serie con il progetto: Regina d'Italia. Ha collaborato alla sceneggiatura della sitcom Zio Gianni (2016, in onda su Raidue) e scritto alcuni soggetti di serie per varie produzioni. È ideatore e docente del laboratorio CinemaèReale e organizzatore e selezionatore per il Corto Dorico film festival.

KILL GARIBALDI

DI EDUARDO DE MENNATO E GIANMARCO SANTORO

SINOSSI

Antecedentemente l'Unità D'Italia, una cospirazione guidata da un autorevole CARDINALE e uno sanguinario GENERALE BORBONICO mira ad assassinare GIUSEPPE GARIBALDI. Un rispettabile pastore siculo, TITTA MANCUSO, imprigionato ingiustamente, pur di ritornare dalla sua famiglia accetta di essere l'esecutore. L'operazione però non va come previsto: Titta inizia a stringere amicizia con i suoi nuovi compagni e con il suo nuovo condottiero, tanto da rifiutarsi di ucciderlo, scatenando le ire e la vendetta del generale borbonico che rapisce la sua famiglia. A Titta allora non resta altro che assassinare l'uomo più importante della storia italiana.



Eduardo De Mennato nasce a Benevento il 25/05/94. Sin da bambino inizia ad appassionarsi allo spettacolo, prendendo parte a piccoli gruppi teatrali del proprio paese. Dopo il liceo, consegue la laurea triennale in Letteratura, Musica e Spettacolo, e la laurea magistrale in Filologia Moderna, entrambe alla Sapienza di Roma. Durante gli anni di studio, ha praticato degli stage come assistente di produzione teatrale al Teatro Parioli-Peppino De Filippo, assistente di produzione presso la Fremantle Media Italia sulla produzione RAI di "Un Posto al Sole", e come assistente casting e comparse presso la WildSide per la serie "The New Pope" di Paolo Sorrentino. Al momento lavora come assistente Marketing e Distribuzione Nazionale presso la Fandango S.p.a. e non ha mai smesso di scrivere e sognare nuovi progetti.



Gianmarco Santoro nasce a Roma il 26/01/96. Appassionato di regia e scrittura gira il suo primo cortometraggio a 18 anni. Dopo le scuole superiori consegue una triennale in Arti Scienze dello Spettacolo alla Sapienza di Roma. Il suo corto "Olivetti 82" lo porta ad essere premiato dal regista Paolo Virzì ai "Corti Di Lunga Vita 2019" al MAXXI di Roma. Un anno più tardi viene selezionato nel programma Mia Market New Generation assieme ad altri dieci giovani talenti under 30 proveniente dalle migliori scuole e università di cinema d'Italia. Grande appassionato di tecniche di scrittura cinematografica tra i suoi mentori troviamo McKee, Truby, Marks, Lajos Egri, Propp, Indik, Vogler, Age, Campbell e Goldman. Dal 2018 in qualità di assistente alla produzione collabora con società come la Rai, Groenlandia, Cattleya, Stand By Me, One More Pictures e Garbo Produzioni.

LE FIGLIE DI ROMA

DI FEDERICA BAGGIO E ANNA FRANCESCA LECCIA

SINOSSI

Dopo la morte improvvisa della madre, la vulcanica Lia (16) si trasferisce a Roma a vivere con la famiglia ebrea materna che non ha mai conosciuto. La sua vita è catapultata tra le vie dell'ex-Ghetto e tra i banchi del liceo ebraico, dove Lia, cresciuta atea, deve imparare tutto da zero. La scoperta di questo lato tramandato della sua identità, che dapprima rifiuta, si mescola alla ricerca sul passato della sua famiglia, alle nuove amicizie e ai nuovi amori, soprattutto quello per il misterioso Emanuele, diviso tra un destino brillante e le sue idee politiche pro-Palestina. Le Figlie Di Roma è un po' Unorthodox al contrario, una serie sull'adolescenza e sul viaggio identitario complesso di chi appartiene a una minoranza.



Federica Baggio è scrittrice e giornalista televisiva. Vive e lavora tra Italia e Germania. Nel 2019 ha frequentato il master in sceneggiatura seriale di RAI Fiction. Ha pubblicato diversi racconti e preso parte allo sviluppo di concept per serie TV e soggetti per lungometraggi.



Anna Francesca Leccia è una regista francese, romana di adozione. Dal 2018 conduce la trasmissione di storia e di geopolitica, *Democratia*, sul canale pubblico France 3 Corse. Ha scritto e realizzato diversi documentari, tra cui *Roma, la notte più lunga* (2021), un documentario che racconta attraverso diverse testimonianze, la storia dei romani che hanno vissuto l'occupazione nazista.

MICHELANGELO

DI DAVIDE CESCUTTI E MARCO STAMPONE

SINOSSI

“Michelangelo” è una comedy che racconta la storia di Mario Michelangelo, ex campione di calcio ormai quarantenne ricordato da tutti per aver sbagliato il più importante rigore della sua carriera, primo di una lunga serie d'errori che lo hanno portato ad abbandonare e a disprezzare il pallone. Rimasto solo e sommerso dai debiti è costretto a tornare in campo per allenare la squadra di ragazzini del suo creditore criminale. A capo di un team di imbranati in preda a tempeste ormonali tenterà l'impresa impossibile: vincere il campionato allievi per salvare la propria vita e dimostrare a tutti di essere ancora un campione.



Davide Cescutti nasce a Ostia, dove tuttora vive. Ha 26 anni e studia cinema all'Accademia di Belle Arti di Roma, il tempo che gli resta lo passa a scrivere sceneggiature con Marco Stampone. Assieme a lui sogna di fondare una boy band ma poi si ricorda dove vive e al massimo può essere il coprotagonista di un film di Caligari. Il che sarebbe comunque da paura.



Marco Stampone nasce a Cagliari ma cresce a Ostia dove tuttora vive. Ha 23 anni e studia cinema all'Accademia di Belle Arti di Roma, il tempo che gli resta lo passa a scrivere sceneggiature con Davide Cescutti. Assieme a lui sogna di fondare una boy band ma poi si ricorda dove vive e al massimo può essere il coprotagonista di un film di Caligari. Il che sarebbe comunque da paura.

MIELE AMARO

DI ERNEST DAN AZOBOR

SINOSSI

Miele amaro è la storia di due giovani e dei sogni infranti dal potere della criminalità. Miele amaro, è una serie incentrata sulla storia di Owen e Amada, due ragazzini immigrati di prima generazione, che hanno cercato di vivere una vita dignitosa lavorando in una masseria ma che vengono separati dagli sfruttatori. Il destino incrocerà di nuovo le loro parti ma nuovamente dovranno soccombere al potere della criminalità. anche se, Owen combatte per riparare ai torti fatti loro. le cicatrici rimarranno per sempre.



Mi chiamo **Ernest Dan Azobor** e sono nato in una famiglia cristiana di reddito medio come quarto di sei figli in Nigeria, mio padre era un geometra e mia madre lavorava nel commercio. Crescere è stato divertente fino alla pubertà e scoprire che c'era qualcosa di diverso in me, le mie idee, il mio credo e molto altro ancora. All'università ero tra i dieci migliori studenti del mio dipartimento e trovai lavoro nella sezione radiofonica di un servizio di trasmissione regionale (Edo Broadcasting Services) ma ho dovuto lasciare frettolosamente il paese o rischiare di essere assalito da una folla inferocita. Il mio viaggio attraverso il deserto mi ha aperto gli occhi su un mondo diverso, un mondo di criminalità e traffici di esseri umani, un mondo in cui la vita umana valeva solo decine di euro. Tuttavia ho avuto l'opportunità di ascoltare e vedere storie di coraggio, di sopravvivenza e di fede. Arrivando in Europa pensavo che i miei dolori fossero finiti ma mi sbagliavo, sono stato sfruttato da colui che ha promesso di aiutarmi e di proteggermi, ho avuto un'idea di com'era il mondo della mafia italiana e poi ho capito che il male esisteva ovunque indipendentemente dalla razza o posizione economica. Oggi sto facendo il mio Master all'Università di Siena e sono l'autore di alcuni articoli come Cults in Africa, Sport in Africa e altri lavori inediti come Mille passi nel mediterraneo, la mela amara e I prodighi.

TRE PADRI CONTRO TRE PADRI

DI LUIGI MANCA

SINOSSI

Cesare vive con la compagna e i suoi adorabili figli, ma è in guerra con l'ex di lei che abita nell'appartamento di fianco. Per trovare nuove armi di lotta, mette in piedi una sorta di gruppo di auto-aiuto formato da altri due "terzi genitori", ma non poteva trovarli più diversi: Pierluigi odia i figli della compagna ed è preoccupato solo a non farsi intralciare la carriera, mentre Giobbe, che prepara il suo matrimonio, deve interagire con l'ex della futura moglie, talmente adorabile da risultare sospetto. Ispirato a mille storie vere.



Luigi Manca, un giorno, ha deciso di tagliare i ponti con la sua comoda vita lavorativa per votarsi interamente alla scrittura. In attesa di scoprire quanto quella scelta fosse sbagliata, vince premi con i suoi racconti in tutta Italia, scrive drammi teatrali, testi per sketch televisivi e sceneggiature per gruppi comici affermati a livello nazionale. Si firma con lo pseudonimo di Renato Cubo per togliersi un po' d'impicci.



PREMIO SOLINAS ITALIA-SPAGNA

I FINALISTI 2022

LA GIURIA

Matilde Barbagallo, Claudio Falconi, Alberto Fasulo, Annamaria Granatello, Salvatore Lizzio, Maria Luisa Pappalardo, Alessandra Picone, Serena Sostegni, Milo Tissone

I PREMI

- Premio **Miglior Soggetto 1.000 euro**

I FINALISTI

- **BLACKOUT** (tit. or. NON PERDERE IL TRENO) di **FRANCESCA ERRIU** e **RICCARDO TAMBURINI**;
- **L'AFFIEVOLIRSI** (tit.or. L'ATTENUARSI) di **FILIPPO CIUFOLETTI** e **TOMMASO SCELBA**;
- **LA NIÑA DE RUSIA** (tit.or. LABIRINTO) di **EDOARDO CARBONI**.

Tutti i diritti relativi alle Opere Presentate rimarranno a tutti gli effetti nella piena ed esclusiva titolarità degli Autori.

GIURIA

PREMIO SOLINAS ITALIA-SPAGNA



Matilde Barbagallo
Produttrice



Claudio Falconi
Produttore



Alberto Fasulo
Regista, sceneggiatore e
produttore



Annamaria Granatello
Direttrice Premio Solinas



Salvatore Lizzio
Produttore



Maria Luisa Pappalardo
Direttrice Istituto Italiano di
Cultura di Madrid



Alessandra Picone
Assistente Direzione Attività
Culturali Istituto Italiano di
Cultura di Madrid



Serena Sostegni
Produttrice



Milo Tissone
Sceneggiatore

BLACKOUT (NON PERDERE IL TRENO)

DI FRANCESCA ERRIU E RICCARDO TAMBURINI

SINOSSI

Durante il viaggio in treno a Barcellona regalatogli dai figli, un incontro fortuito e un'interruzione imprevista rimettono in discussione la vita di Rinaldo, facendogli contemplare per la prima volta la possibilità di amare un altro uomo.



Francesca ERRIU

Nasce a Cagliari nel 1972. Laureata in Lingue e Letterature straniere con tesi su "Dracula" di Bram Stoker, è traduttrice e ha partecipato ai corsi di sceneggiatura presso la scuola Sentieri Selvaggi di Roma. Scrive racconti sin da piccola e consegue il suo primo premio letterario al concorso "Lettere al primo amore" Grinzane Cavour. Tra le sue pubblicazioni: il racconto Stella Stellina (2007); il romanzo Come il giorno e la notte (Premio Montag per la narrativa nel 2020) e la raccolta di racconti Farfalle mutanti (InfilaIndiana Edizioni).



Riccardo TAMBURINI

È un regista trentino residente a Barcellona. Si è laureato con lode all'università di Roma Tor Vergata, diplomato in regia cinematografica alla NUCT (ora Roma Film Academy) e in sceneggiatura presso Tracce snc. Fin dall'inizio della sua carriera si è dedicato a imparare tutti gli aspetti del processo creativo, lavorando a numerosi progetti indipendenti, sia di genere documentario che di fiction. I suoi documentari e cortometraggi sono stati selezionati in numerosi festival internazionali e ha da poco completato il suo primo lungometraggio indipendente: "A Dice with Five Sides".

L'AFFIEVOLIRSI (L'ATTENUARSI)

DI FILIPPO CIUFOLETTI E TOMMASO SCELBA

SINOSSI

Di due cose va fiero il settantenne notaio Imolo Saltuari: il suo lavoro e il disinteresse per i rapporti umani. Sarà la scoperta di una malattia a costringerlo a riflettere sulla sua solitudine di scapolo e così ad affacciarsi nell'innovativa agenzia per coppie di giovani e anziani aperta proprio sotto casa. Nessuno degli incontri con le ragazze proposte dal subdolo consulente dell'agenzia soddisfa però i gusti di Imolo, e mentre l'inaspettata conoscenza di una vicina sembra aprirlo finalmente alla socialità, il Ministero della Salute lo costringe a sottoporsi a un avveniristico corso di "rieducazione affettiva" per curare il suo annoso rifiuto delle relazioni.



Filippo CIUFOLETTI

Nato a Roma il 2/9/1989. Dopo il liceo Classico Linguistico, nel 2014 si laurea alla Facoltà di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, con una tesi di estetica dal titolo: "All'incrocio tra tempo e racconto. Prologo di un'odissea nello spazio aperto dal cinema". Dopo gli studi accademici scrive e realizza alcuni cortometraggi tra il 2015 e il 2018 (Il Viandante, Intrigo, Goodbye and Hello). L'inizio dell'esperienza nel campo professionale risale agli anni a seguire, con il lavoro su diversi set nel reparto di produzione o in quello di regia come assistente. Parallelamente lavora allo sviluppo di alcuni progetti di scrittura, tra cui soggetti per lungometraggi, documentari e serie tv.



Tommaso SCELBA

Nasce a Roma il 6 agosto 1989. Dopo aver frequentato il liceo classico e la Facoltà di Filosofia a "la Sapienza", decide di intraprendere alcuni viaggi di scoperta personale e apprendimento delle lingue. Ha lavorato per oltre 10 anni come insegnante di italiano, educazione fisica e chitarra in istituti privati in Italia e in Svizzera. Sin da bambino appassionato di cinema, frequentava set cinematografici grazie ad alcuni familiari operanti nel settore, prima di cominciare la sua carriera di autore che lo vede esordire come romanziere e poi come sceneggiatore per alcuni cortometraggi. Attualmente collabora come autore per la casa di produzione cinematografica "Lamp - Light And Motion Pictures" a Milano ed è impegnato nella realizzazione di un docufilm con la casa di produzione "ArtFilm Kairos". Scrive da quando ha memoria e ha memoria da quando scrive, forse solo di ciò che scrive.

LA NIÑA DE RUSIA (LABIRINTO)

DI EDOARDO CARBONI

SINOSSI

Il passato è un labirinto costruito per confondere gli uomini. E ognuno ha il suo Minotauro. Per Mauro, ragazzo italo-spagnolo appassionato di storia e "nerd" della classe, il minotauro è suo nonno Ramón. Sparito nel 1970 e pecora nera della famiglia. Tutto cambia quando a Madrid, al Rastro, Mauro troverà il passaporto del nonno, che racconta un'altra storia: Ramón tornò a casa. Quindi cosa è successo? A poche settimane dalla maturità, Mauro è a Madrid per risolvere il mistero dall'incredibile e tragico passato. Un mistero che si dirama in un pericoloso labirinto. Per uscirne ci vorrà tanto coraggio, perché il passato può far davvero soffrire.



Edoardo CARBONI

Ha frequentato la Scuola Holden nel corso di Cinema e il propedeutico di sceneggiatura al CSC. Laureato in storia e ricerca d'archivio, passione che unisce al suo lavoro di sceneggiatore. Il suo obiettivo sono storie dall'ambientazione accurata, dove personaggi reali e realistici convivono in trame ispirate a fatti accaduti. Ha firmato la sceneggiatura del cortometraggio "L'Allaccio" che racconta un inedito Rossellini. Ha lavorato come sceneggiatore per la docu-film "La prima donna" (Nastro d'Argento 2020 Miglior docufiction) e come ricercatore per "Lotta continua". Attualmente sta sviluppando una serie crime-noir ambientata negli anni '60. Non ultimo: è nato a Tokyo ma è romano de Roma.



premiosolinas

OMAGGIO A FRANCO SOLINAS

CELEBRIAMO IL QUARANTENNALE DELLA SCOMPARSA DI FRANCO SOLINAS CON LA PROIEZIONE DEL FILM **"LA GRANDE STRADA AZZURRA"**



LA GRANDE STRADA AZZURRA affronta un argomento attuale e scabroso: la pesca di frodo con esplosivi.

Ispirato al racconto Squarciò di Franco Solinas pubblicato da Feltrinelli nel 1956, La grande strada azzurra è il primo lungometraggio girato da Gillo Pontecorvo.

Film ancora fortemente legato ai temi del movimento neorealista, La grande strada azzurra inaugura quel particolare filone di denuncia sociale e impegno politico che contraddistinse le carriere dei due artisti.

Romanzata da Solinas, la drammatica storia del pescatore Squarciò racconta la vicenda di un uomo pronto a contravvenire ai suoi ideali e a disattendere le speranze dei suoi compagni per sopravvivere in un mondo difficile.



premiosolinas



FOCUS EXPERIMENTA SERIE

Proiezione dei 4 piloti per Serie Tv vincitori del concorso Experimenta Serie che ha favorito l'esordio di giovani Autrici e Autori che hanno saputo sperimentare nuove forme di racconto seriale, sfruttare le opportunità creative e produttive della tecnologia digitale innovando il linguaggio

FLASH

SINOSSI

Caserta. Quando entriamo nella sua vita, Billy è alle prese con l'ultimo catastrofico matrimonio prima di serrare per sempre la saracinesca del proprio negozio. A poche ore dall'inizio della cerimonia, all'interno dello studio fa capolino Michele, un laureando in Scienze della Fotografia, alla forsennata ricerca di uno stage per completare il percorso di studi. Billy prova a dissuaderlo, elencando le innumerevoli difficoltà legate alla professione di matrimonialista, ma Michele non ne vuole saperne e, previa misera somma economica, riesce a convincerlo del contrario. Ne seguirà una giornata stracolma di imprevisti assurdi, in cui l'inettitudine degli sposi dovrà fare i conti con la loro becera smania di apparire affascinanti al cospetto dell'obiettivo, risolvendo i danni irreparabili di madre natura. Ma c'è di peggio. E quel peggio si chiama Don Nikon, il sacerdote deputato a celebrare la funzione, assai più propenso ad assecondare la vocazione artistica che quella religiosa. È convinto, infatti, di possedere un clamoroso talento per la fotografia al punto da inaugurare una competizione spietata con Billy Satrapo e far fallire la serenità del matrimonio stesso. Sullo sfondo, impaziente di scattare la foto utile alla propria tesi, Michele si muove come un pesce fuor d'acqua, mentre vede crollare uno dopo l'altro tutti i nobili principi sfoggiati dai libri universitari. La vita, si sa, è un'altra cosa.



"Flash" scritto e diretto da Valerio Vestoso, vincitore del Premio Solinas Experimenta Serie. Prodotto da Premio Solinas e Rai Fiction. Nel cast Fabrizio Falco, Massimiliano Gallo, Roberto De Francesco, Giovanni Esposito, Giovanni D'Addario, Antonio De Matteo, Emanuela Fanelli, Marina Viro.

Pilota Serie Tv della durata di 25 minuti

MI HANNO SPUTATO NEL MILKSHAKE

SINOSSI

Un dramedy al femminile in cui la protagonista, Siri (Aurora Ruffino), tenta di trascinarsi fuori da quel periodo, cercando soluzioni che la adeguino alla realtà, comunque ostile per lei, così spaesata e inadeguata, come gli altri personaggi che la circondano: la sua coinquilina Tea (Francesca Agostini), l'amica Momo (Sara Mondello), il suo ex Seba (Dario Aita), il suo nuovo flirt, Dj Stomale (Matteo Olivetti), ma anche gli adulti, come il suo Capo (Giampiero Judica) o la sua psicologa in perenne conflitto con la figlia (Valentina Carnelutti, in scena con sua figlia Nila Prisco). Ambientato nel 2010 a Milano, è uno spaccato della generazione cresciuta negli anni '90, nostalgica di quel periodo oggi diventato mitico. Un pastiche vintage di una quotidianità familiare, in una quasi metropoli occidentale, popolata di quasi adulti, che quasi vivono e cercano di risolvere uno strano fastidio che li accompagna in ogni momento. Un rumore di fondo che non li molla e che cercano di esorcizzare con strane ossessioni che sono solo il sintomo di un'ansia più grande e generalizzata, come quella di Siri per il barista che a suo dire la odia e la perseguita. Mixa la tradizione americana del cinema mumblecore e indi con elementi assurdi e pop, che citano le sitcom anni '90.



"Mi hanno sputato nel milkshake" scritto da Carolina Cavalli con la regia di Beppe Tufarulo e Carolina Cavalli, vincitore del Premio Solinas Experimenta Serie. Una coproduzione Rai Fiction, Premio Solinas e Tapeless Film. Nel cast Aurora Ruffino, Sara Mondello, Francesca Agostini, Matteo Olivetti, Dario Aita, Giampiero Judica, Valentina Carnelutti, Nila Prisco, Loris Fabiani, Giuseppe Scoditti, Nicole Guerzoni.

Pilota Serie Tv della durata di 25 minuti

UP&DOWN

SINOSSI

La storia di un misterioso ascensore con i suoi ancor più misteriosi ascensoristi: Alfa e Omega. La loro livrea, il loro aspetto, i pochi elementi di arredo lasciano pensare che si tratti di un ascensore di un qualche edificio imponente, quasi solenne. Ma questo mezzo nasconde un mistero: è capace di condurre su piani diversi dalla realtà, oltre la misura dello spazio-tempo. Alfa (Paolo Pierobon) nel suo lavoro è molto concentrato, ligio al dovere, presente con ogni ospite. Ha la capacità di innescare subito la conversazione e sa sempre usare le parole giuste. Omega (Marius Bizau) è poco diligente, esuberante e talvolta insofferente, ha il guizzo di chi riesce a trovare sempre il pezzo mancante per comporre il mosaico. Li gestisce e coordina l'Uomo del Sistema (Maurizio Lombardi), un magnetico e misterioso mentore. Nell'andirivieni spazio-temporale varcano la soglia del loro abitacolo Camilla (Aurora Giovinnazzo) e Francesco (Ludovico Micara), due giovani fidanzati mossi dalla passione e dall'età che li spinge a sfidare regole e convenzioni. Come tutti gli ospiti dell'ascensore vi entrano totalmente ignari, ma basterà poco per capire che non si tratta di una semplice corsa tra piani.



"Up&down" scritto da Gaetano Colella e Andrea Simonetti con la regia di Lorenzo Vignolo, vincitore del Premio Solinas Experimenta Serie. Una coproduzione Rai Fiction, Premio Solinas e Tea Time Film. Nel cast Paolo Pierobon, Marius Bizau, Maurizio Lombardi, Aurora Giovinnazzo, Ludovico Micara, Antonio Carella.

Pilota Serie Tv della durata di 25 minuti

CABALA

SINOSSI

Cabala è una raccolta di storie ai confini della realtà, in cui ogni episodio racconta le vicissitudini di protagonisti che si trovano costretti a relazionarsi con fatti assolutamente indimostrabili e a raggiungere le estreme conseguenze di quello in cui decidono di credere. Nella puntata pilota, Le Vergini del fuoco, due giovani vestali, durante le notti di luna piena, hanno il compito di mantenere viva la Fiamma della Vita e di arrivare vergini fino al compimento del loro sedicesimo anno di età. Ma conciliare questi voti con una normale vita da liceali è un'impresa ardua. Le Vergini del fuoco è diretto da Giulia Gandini - già autrice del cortometraggio "My Time" che è stato selezionato nella long list agli Academy Awards 2020 e regista della seconda unità della serie Sky "Extinction" - e interpretata da un cast di talentuose attrici, come Mihaela Dorlan ("Curon", "Immaturo - La serie", "Non uccidere"), Gea Dall'Orto ("Tre Piani", "Mio fratello rincorre i dinosauri"), Ludovica Ciaschetti ("Summertime"), Camillo Pardi ("L'allieva", "Sara & Marti") e Stefania Rocca, che impreziosisce il racconto con una partecipazione speciale.



"Cabala" scritto da Francesco Toto con la regia di Giulia Gandini, vincitore del Premio Solinas Experimenta Serie. Una coproduzione Rai Fiction, Premio Solinas e Cattleya. Nel cast Mihaela Dorlan, Gea Dall'Orto, Ludovica Ciaschetti, Camillo Pardi, Stefania Rocca.

Pilota Serie Tv della durata di 25 minuti



 **PREMIO**
BOOKCIAK, AZIONE!

PREMIO BOOKCIAK, AZIONE!

BOOKCIAK, AZIONE! 2022

TORNA ALLA MADDALENA COL PREMIO SOLINAS

Prosegue anche quest'anno la felice e ormai ultra decennale collaborazione tra il premio Bookciak, Azione! e il premio Solinas a partire dall'intento comune di favorire la crescita di giovani talenti. Giunto alla XI edizione Bookciak, Azione! - ideato e diretto da Gabriella Gallozzi - celebra l'intreccio tra cinema e letteratura attraverso i bookciak: corti ispirati a romanzi, graphic novel e poesie, realizzati da giovani filmmaker.

Si parte dal Festival di Venezia, come evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori, per poi andare in tour attraverso un prezioso circuito di rassegne fino ad arrivare a Parigi (Festival Vo-Vf. Traduire le monde) e Lugano (OtherMovie Fest): la tappa alla Maddalena col Solinas costituisce uno degli appuntamenti più attesi.

Come di consueto presentiamo al pubblico della Maddalena i bookciak vincitori scelti quest'anno da **CECILIA STRADA PRESIDENTE DELLA GIURIA** permanente composta da **WILMA LABATE, TERESA MARCHESI E GIANLUCA ARCOPINTO**.

Tra le novità di quest'anno **LA NUOVA SEZIONE LIBERAMENTE** aperta agli utenti del Centro Diurno Salute Mentale A. di Giorgio di Roma **PER COMBATTERE LO STIGMA DELLA MALATTIA MENTALE**. E la nascita del **PREMIO LETTERARIO BOOKCIAK LEGGE** che porta sul podio i libri destinati ad ispirare i bookciak, scelti dalla giuria diretta da **MARINO SINIBALDI**, affiancato dalle giurate **ANTONIETTA DE LILLO, LAURA PUGNO E ROSSANA RUMMO**.

Ecco i 5 bookciak vincitori di questa edizione XI

- **IL PERIODO** di **GIULIA DI MAGGIO, AMBRA LUPINI, SARA MAFFI** (CSC Sede Sicilia) liberamente ispirato a imperfetto futuro di Paola Salvadori (LiberEtà). Vincitore della sezione Memory Ciak in collaborazione con Spi-CGIL, LiberEtà e Premio Zavattini.
- **SOFIA ABBRACCIA IL MONDO** firmato dagli utenti-filmmaker del **CENTRO DIURNO SALUTE MENTALE A. DI GIORGIO DI ROMA**: Giulio Arca, Giorgio Bellinzoni Mannella, Davide Cardarelli, Claudia Domenichini, Elpidio Esposto Gasparetti, Deborah Pietrarelli. Realizzato in collaborazione con l'AAMOD e il premio Zavattini per la Sezione LiberaMente.
- **BAD VIBES** di **MANOLA MASSIMO**, liberamente ispirato a Neroconfetto di Giulia Sara Miori (Racconti)
- **DUE CASE** di **BEATRICE PEREGO** (CSC Sede Sicilia) liberamente ispirato a Sindrome Italia. Storia delle nostre badanti di Tiziana Francesca Vaccaro e Elena Mistrello (BeccoGiallo edizioni)
- **RADICI** di **GIULIA MARILUNGO** liberamente ispirato a Ninna nanna delle mosche di Alessio Arena (Fandango Libri)



PREMIO SOLINAS 2022

Segui il Premio Solinas su

f t e premiosolinas.it

Fondazione
SARDEGNA
FILM COMMISSION



FRIDA BOLLANI MAGONI IN CONCERTO

PIANO E VOCE



24 SETTEMBRE DALLE ORE 21.00 CINEMA LONGOBARDO - LA MADDALENA

Il Premio Solinas è sostenuto da



Unione Europea
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020



Fondazione
SARDEGNA
FILM COMMISSION



SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE
LAZIO



Comune di La Maddalena



SIAE
DALLA PARTE DI CHI CREA

Main Sponsor Experimenta Serie



Rai Fiction

Con il Patrocinio di



MINISTERO DELLA
TRASMISSIONE ECOLOGICA



Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena



Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena

Con il supporto di



Sponsor



Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ANAC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E REGISTI

Media Partner



In collaborazione con



GREEN
FESTIVAL



GREEN
FESTIVAL



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV



FESTIVAL
DELLE SERIE TV

Partner de La Bottega della Sceneggiatura





premiosolinas